



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



LAVORATORI IMMIGRATI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2013



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE

LAVORATORI IMMIGRATI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
per il 2013

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2013 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Angela Airoidi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Antonio Ciavarella, Ilaria Cingottini, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Maurizio Lauro, Anna Mattiello, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema Informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Camcom Universitas Mercatorum per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almagiva Contact S.p.A. di Roma.

© 2013 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2013

dalla tipografia Graficart snc, Formia

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013*".

INDICE GENERALE

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

1. Il contesto: i lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano	Pag. 9
1.1 Lo stock di lavoratori stranieri in Italia: dimensioni e principali caratteristiche	» 9
2. La domanda di lavoro di personale immigrato prevista per il 2013	» 11
2.1 I fabbisogni occupazionali di lavoratori immigrati programmati dalle imprese dell'industria e dei servizi	» 11
2.2 La domanda di lavoro di personale immigrato non stagionale e stagionale prevista nel 2013 dalle imprese dell'industria e dei servizi	» 12
2.3 La domanda di personale immigrato nei settori di attività industriali e dei servizi	» 14
2.4 La distribuzione territoriale della domanda di personale immigrato prevista dalle imprese industriali e dei servizi	» 15
2.5 Le caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese industriali e dei servizi	» 17
2.5.1 <i>La richiesta di formazione aggiuntiva e di esperienza</i>	» 18
2.5.2 <i>Le professioni più richieste</i>	» 20
2.5.3 <i>Il livello di istruzione richiesto</i>	» 25
2.6 La domanda di lavoro di personale immigrato prevista nel settore agricolo	» 29
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 33
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior"	» 77
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	» 83
Allegato 1 - Glossario	» 87



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

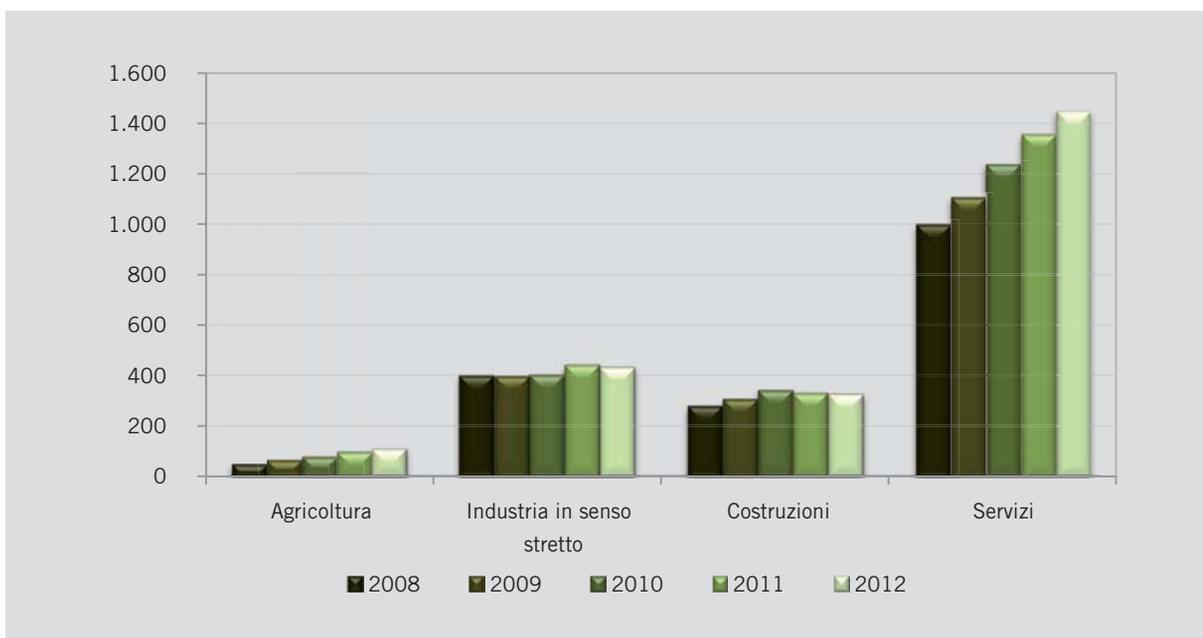
1. Il contesto: i lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano

1.1. Lo stock di lavoratori stranieri in Italia: dimensioni e principali caratteristiche

Nel 2012 i lavoratori stranieri presenti in Italia sono, in media annua, 2.334.000¹, 83.000 in più rispetto alla media del 2011. Indipendentemente dall'andamento congiunturale, gli occupati stranieri continuano dunque a crescere: nei primi sei mesi del 2013 la loro presenza è aumentata di altre 19.000 unità rispetto al valore medio riferito al 2012. La recessione del ciclo economico, di fatto, ne ha solo diminuito il tasso di crescita.

Gli occupati italiani, invece, sono in riduzione tendenziale ormai dal terzo trimestre del 2008, salvo l'episodica variazione in aumento nel secondo trimestre del 2011. Rispetto alla media del 2008, quando erano pari a 1.751.000 unità, a fine 2012 i lavoratori stranieri sono aumentati del 33%, mentre gli occupati italiani sono il 5% in meno. Tale crescita è dovuta in parte a un effettivo aumento di occupati stranieri e in parte alla regolarizzazione di persone già presenti nel Paese.

Occupati stranieri per settore di attività economica. Anni 2008-2012 (migliaia di unità)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

1 Dove non altrimenti specificato, i dati citati nel paragrafo sono tratti da: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

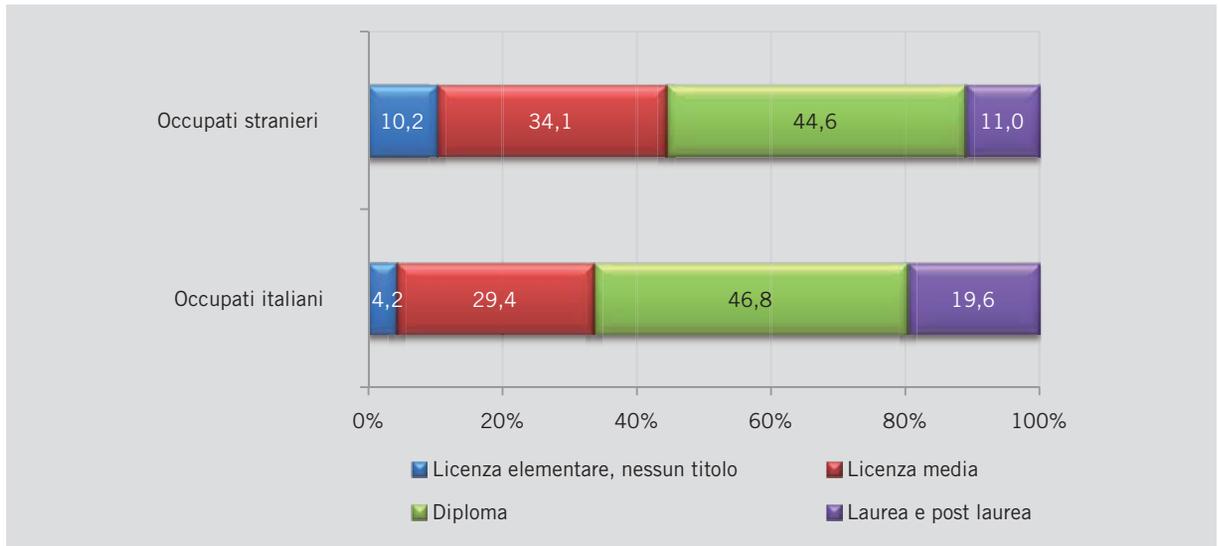


Va qui sottolineato che, a differenza di quanto rilevato dal Sistema Informativo Excelsior, i dati riportati fanno riferimento al totale degli occupati di origine straniera, comprendendo quindi anche quelli che lavorano presso le famiglie (collaboratori familiari, assistenti alle persone anziane o non autosufficienti ecc.) e nella Pubblica Amministrazione, unitamente a tutti quelli che svolgono un lavoro di natura indipendente.

L'incremento osservato è riconducibile soprattutto all'aumento degli occupati nei servizi, passati da una media annua di poco superiore al milione di unità nel 2008 a 1.449.000 quattro anni dopo (+44,4%, pari a +446.000 unità). Solo nel 2012 l'incremento è stato di 88.000 unità (+6,5% circa). Nel quinquennio considerato (dal 2008 al 2012), variazioni fortemente positive si registrano anche in agricoltura (da 54.000 a 115.000 unità), nell'industria in senso stretto (da 407.000 a 439.000) e nelle costruzioni (da 286.000 a 332.000). Sia nell'industria in senso stretto sia nell'edilizia, tuttavia, la variazione rilevata nell'ultimo anno è di segno negativo: -11.000 e -5.000 unità i rispettivi andamenti (pari a -2,6 e -1,5%). In particolare, nel settore delle costruzioni si conferma il trend già rilevato nel 2011, quando la diminuzione degli occupati è stata di 12.000 unità su base annua, confermando le particolari difficoltà attraversate da questo comparto.

La distribuzione degli occupati stranieri per livello di istruzione si discosta in misura significativa da quella relativa agli occupati italiani soprattutto per quanto concerne le due fasce estreme, cioè la licenza elementare e la laurea. Infatti, poco più del 10% degli occupati stranieri possiede al massimo un titolo equivalente alla sola licenza elementare (quota in leggera diminuzione rispetto all'11% dell'anno precedente), mentre per gli occupati italiani tale percentuale è di poco superiore al 4%. Al contrario, solo l'11% degli occupati stranieri ha un titolo universitario (valore pressoché stabile rispetto all'anno precedente): gli occupati italiani con un uguale titolo sono invece quasi il 20% del totale.

Occupati stranieri e italiani, per livello di istruzione. Anno 2012 (distribuzioni percentuali)

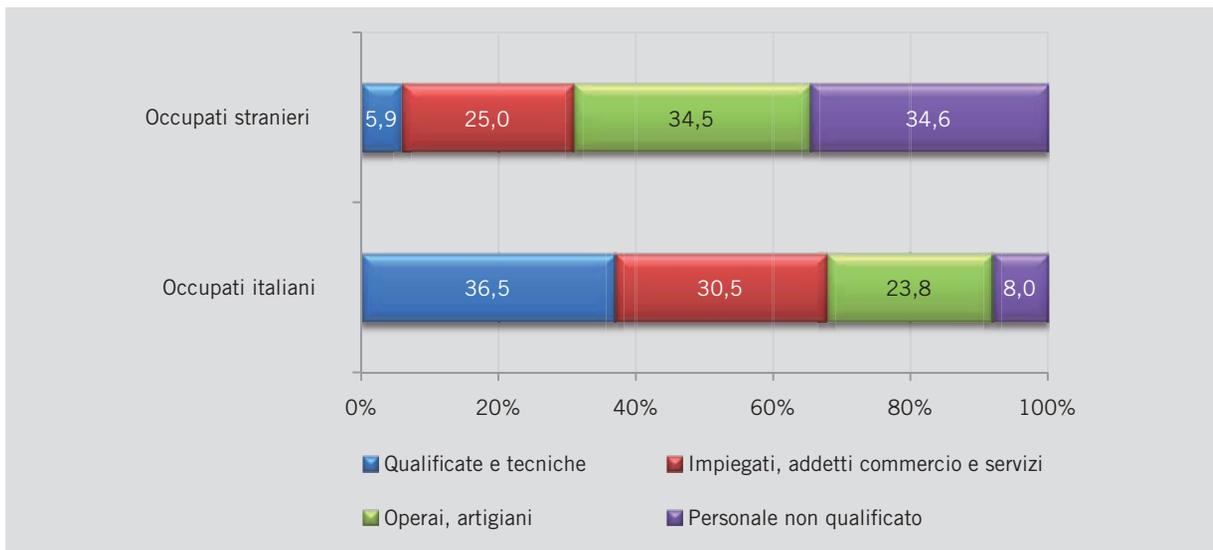


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Meno distanti fra loro risultano invece le quote relative ai lavoratori in possesso della licenza media e del diploma. Nel primo caso, la quota riguardante gli stranieri supera di quasi 5 punti quella degli italiani; nel caso del diploma, invece, la differenza è di soli 2 punti percentuali in meno rispetto al dato degli occupati italiani.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, le differenze tra le due componenti si riducono progressivamente e si evidenzia un lento spostamento verso livelli più elevati di istruzione anche per la componente straniera.



Occupati stranieri e italiani per grandi gruppi professionali. Anno 2012 (distribuzioni percentuali)

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Rispetto alle professioni esercitate, anche nel 2012 circa il 70% degli occupati stranieri si concentra nei gruppi professionali di livello medio-basso, con leggere variazioni rispetto alle singole percentuali: in dettaglio, il 34,5% (era il 37% l'anno precedente) degli occupati stranieri è un operaio o un artigiano²; il 34,6% (il 33,2% nel 2011) è occupato come personale non qualificato. Residuale e in lieve diminuzione la componente delle professioni più qualificate (high skill), che raccoglie meno del 6% del totale dei lavoratori stranieri, mentre un altro 25% svolge professioni impiegate e professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (nel 2011 la relativa quota era il 23%). Rilevanti le differenze nella composizione delle professioni per gli occupati italiani, che per meno di un terzo (31,8%) si concentrano nei gruppi professionali di livello medio-basso, confermando la forbice rispetto alla quota degli occupati stranieri, che si mantiene intorno ai 37 punti percentuali. La componente più rilevante dell'occupazione italiana è quella di livello più elevato: quasi il 37% svolge infatti professioni qualificate e tecniche.

2. La domanda di lavoro di personale immigrato prevista per il 2013

2.1 I fabbisogni occupazionali di lavoratori immigrati programmati dalle imprese dell'industria e dei servizi

I dati raccolti attraverso il Sistema Informativo Excelsior³ indicano che per il 2013 le imprese delle attività private extra-agricole prevedono di effettuare complessivamente in Italia 563.400 assunzioni (con un tasso di entrata – assunzioni su stock dipendenti presenti a fine 2012 – pari al 5%), in netto calo rispetto alle 631.000 unità previste nel 2012. L'apparente contrasto con l'andamento positivo rilevato

² Nella classificazione delle professioni i termini "artigiano", "operaio", "impiegato" e "dirigente" non attengono alla qualifica professionale, ma alla natura della professione svolta.

³ I dati sono raccolti su un campione di circa 100.000 imprese con almeno un addetto dipendente e appartenenti ai settori privati extra-agricoli. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro – è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale per il breve e medio periodo, anche a livello territoriale, distintamente per le 105 province italiane – comprese Monza-Brianza e Fermo – e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. Al tempo stesso, Excelsior fornisce alle diverse categorie di utenti una serie di informazioni di natura qualitativa, relative alle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (età, livello di istruzione richiesto, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di formazione, ecc.).



in precedenza (cfr. paragrafo precedente) deriva dalla forte diminuzione della domanda espressa dalle imprese private il cui fabbisogno di lavoro immigrato è, evidentemente, in controtendenza rispetto agli altri potenziali datori di lavoro (famiglie, *in primis*, e Pubblica Amministrazione) che non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine Excelsior, oltre a tutta la componente "indipendente" di lavoro.

Il saldo fra entrate e uscite previste dalle imprese industriali e dei servizi nel 2013 risulterà negativo per 245.660 unità, con una diminuzione complessiva del 2,2% dell'occupazione dipendente. In questo contesto, le assunzioni di lavoratori immigrati⁴ potranno raggiungere complessivamente e nei valori massimi⁵ le 83.100 unità, anch'esse in calo rispetto alle 112.700 previste nel 2012 (-26,3%), e arriveranno a "coprire" quasi il 15% dell'intera domanda di lavoro espressa dalle imprese extra-agricole, in diminuzione rispetto al 18% del 2012. Tale riduzione di peso è dovuta al calo decisamente più accentuato delle assunzioni previste di lavoratori immigrati (-26,3%) rispetto a quello delle assunzioni di lavoratori italiani (-10,8%). La flessione è meno marcata se si considera il numero di immigrati per i quali le imprese hanno di fatto già deciso l'assunzione (dato riportato nelle tavole dell'*Allegato statistico* come "valore minimo"): tali entrate si attestano infatti a 53.200 unità, a fronte delle 69.000 unità registrate nel 2012 (-23%), con un'incidenza sul totale delle assunzioni in Italia che raggiunge il 9,4%.

Le riduzioni registrate sono dovute alle difficoltà incontrate dalle imprese nell'andamento economico generale, in quanto le incertezze che ne derivano rendono gli imprenditori particolarmente prudenti sia nelle decisioni di assunzione (valori minimi) sia nelle previsioni complessive riguardo l'anno in corso (valori massimi). Inoltre, la crisi economica sembra colpire in misura maggiore la fascia di lavoratori immigrati: l'indagine Excelsior, a differenza dello scorso anno, segnala di fatto, come visto, una diminuzione della quota di lavoratori immigrati all'interno della complessiva domanda di lavoro.

Le analisi che seguono, quando non diversamente indicato, si concentrano sui valori massimi, assicurando la continuità rispetto alle elaborazioni passate così da consentire l'individuazione di trend e cambiamenti intercorsi nella domanda di lavoratori immigrati.

2.2 La domanda di lavoro di personale immigrato non stagionale e stagionale prevista nel 2013 dalle imprese dell'industria e dei servizi

Nel 2013 le assunzioni **non stagionali** di personale immigrato previste dalle imprese industriali e dei servizi raggiungeranno un valore massimo di 43.000 unità (cfr. Tav. 1 dell'*Allegato statistico*), con una riduzione superiore al 29% rispetto al 2012 (pari a 17.600 unità in meno).

Tali assunzioni rappresenteranno quasi il 12% del totale delle entrate non stagionali, quota in diminuzione rispetto al 2012 (15%). Si tratta della quota più bassa toccata nell'ultimo decennio, decisamente più contenuta rispetto a quelle rilevate nel quinquennio 2003-2007, quando si collocava tra un minimo del 23% e un massimo del 33%.

Una componente consistente della domanda di lavoro che si rivolge a personale immigrato riguarda poi i contratti a tempo determinato a carattere **stagionale**. Nelle imprese dell'industria e dei servizi le entrate stagionali di personale immigrato supereranno nel 2013, come valore massimo, le 40.100 unità (cfr. Tav. 11 dell'*Allegato statistico*), con un calo di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Pur in presenza di una vistosa contrazione che si registra nel 2013, la domanda di personale immigrato per attività a carattere stagionale "tiene" meglio rispetto a quella di personale immigrato non stagionale

4 Per "assunzione di immigrati" si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. I dati Excelsior si riferiscono alle previsioni delle imprese già attive all'inizio dell'anno e che saranno presumibilmente ancora attive a fine anno. Non sono pertanto compresi i flussi occupazionali determinati dalle nuove imprese che iniziano l'attività o che la cessano nel corso dell'anno.

5 L'indagine Excelsior sulle assunzioni di personale immigrato raccoglie le indicazioni di minimo e massimo previsti, indicazioni che sono da intendersi come previsione del numero di immigrati dei quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (valore minimo) e del numero di assunzioni di immigrati delle quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (valore massimo).



(-23,1 contro -29,1%). Anche se la contrazione nella domanda di personale immigrato per occupazioni stagionali risulta decisamente più marcata di quanto rilevato per gli italiani, per i quali la variazione negativa è pari al 10%.

Dinamica delle assunzioni non stagionali di personale immigrato e loro incidenza percentuale sulle assunzioni non stagionali complessive. Anni 2003-2013

	Industria e servizi	
	Assunzioni (v.a.)*	% su totale assunzioni
2003	224.400	33,4
2004	195.000	28,9
2005	182.900	28,2
2006	162.300	23,3
2007	227.600	27,1
2008	167.800	20,3
2009	89.100	17
2010	105.800	19,2
2011	83.000	13,9
2012	60.600	14,9
2013	43.000	11,7

* Ipotesi massima. Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Come conseguenza delle tendenze delineate, diminuisce anche l'incidenza di assunzioni stagionali di personale immigrato sul totale delle assunzioni stagionali previste dalle imprese, passando dal 23% del 2012 al 20,5% del 2013.

Assunzioni non stagionali e stagionali di lavoratori immigrati. Anni 2012 e 2013 (valori assoluti minimi e massimi, con relative variazioni percentuali)

Nazionalità	Non stagionali		Stagionali		Totale	
	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Valori assoluti*						
2012	38.790	60.570	30.180	52.160	68.970	112.730
2013	29.290	42.960	23.880	40.110	53.170	83.070
Variazioni %	-24,5	-29,1	-20,9	-23,1	-22,9	-26,3

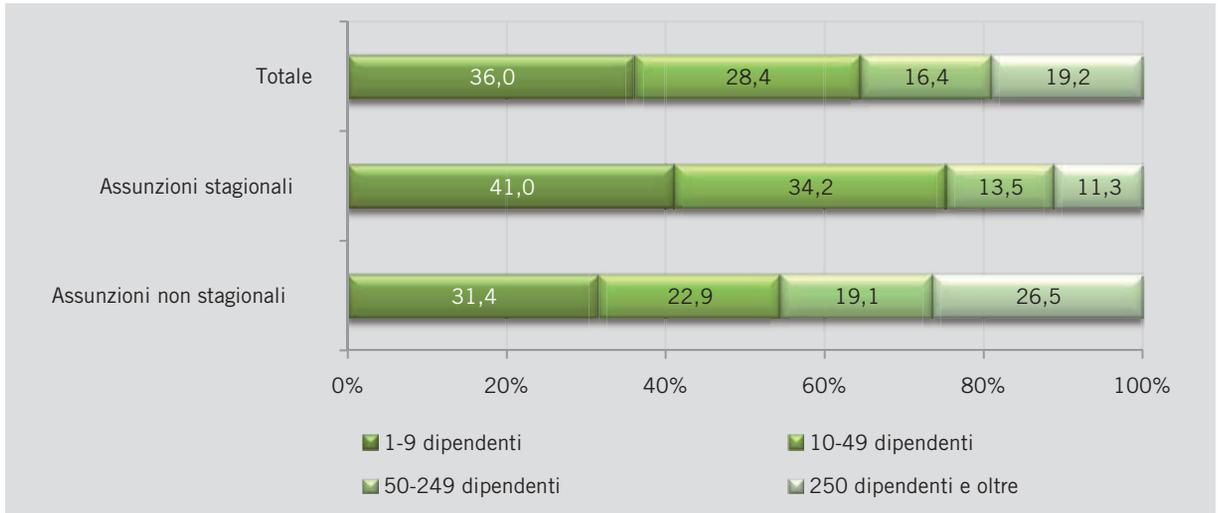
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Oltre il 64% del personale immigrato (stagionale e non stagionale) previsto in assunzione nel 2013 farà riferimento alle imprese di piccola dimensione, ossia a quelle fino a 49 dipendenti: in particolare, il 36% della domanda è espresso da imprese con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 9, un altro 28% dalle imprese della classe dimensionale tra 10 e 49 dipendenti.

Differenze sensibili si evidenziano nella distribuzione per classe dimensionale ponendo a confronto le assunzioni, sempre di lavoratori immigrati, non stagionali con quelle stagionali. Per queste ultime, infatti, la quota che sarà assorbita dalle piccole imprese con meno di 50 dipendenti oltrepasserà il 75% del totale; non trascurabile comunque la quota relativa alle imprese con almeno 250 dipendenti, che supererà l'11%. Per le entrate non stagionali, invece, la quota associabile alla piccola imprenditoria supererà il 54%, mentre quella delle imprese con almeno 250 dipendenti si avvicinerà al 27% del totale.



Assunzioni non stagionali e stagionali di personale immigrato previste nel 2013, per classe dimensionale d'impresa (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

2.3 La domanda di personale immigrato nei settori di attività industriali e dei servizi

La distribuzione settoriale delle assunzioni previste di personale immigrato evidenzia una netta prevalenza dei servizi, comparto nel quale si concentrerà oltre il 67% delle **assunzioni non stagionali** (28.900 le entrate previste), mentre il restante 33% sarà assorbito dall'industria (circa 14.000 unità) (cfr. Tav. 1 dell'*Allegato statistico*).

Tali quote non risultano sensibilmente diverse da quelle rilevate nel 2012, quando si attestavano rispettivamente al 70 e al 30% del totale. L'invarianza nella suddivisione delle quote relative tra settori è però il risultato di una diminuzione nettamente più marcata delle entrate previste nei servizi che non nell'industria, a differenza di quanto accaduto nel 2012. Nei servizi, settore più flessibile rispetto agli effetti della crisi economica, le previsioni di assunzioni di personale immigrato passano dalle 42.300 unità del 2012 alle 28.900 del 2013, con una diminuzione del 32%, mentre nell'industria il calo è "solo" del 23% (da 18.230 a 14.050 unità).

Tra i servizi, le assunzioni di personale immigrato non stagionale programmate nel 2013 saranno effettuate soprattutto dalle imprese del turismo e ristorazione che, con circa 7.800 unità, assorbiranno il 27% delle entrate complessive previste per questi lavoratori nei servizi; spiccano i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (18,3% del totale servizi) e i servizi socio-sanitari privati (16%), i comparti cioè più tipicamente propensi all'assunzione di immigrati, seguiti dal commercio al dettaglio (9%). Il confronto con i dati 2012 rivela un calo generalizzato delle previsioni di assunzione di personale immigrato che interesserà tutti i comparti dei servizi.

Nell'industria, le entrate di immigrati si concentreranno in particolare nelle costruzioni, le cui imprese nel 2013 hanno programmato 5.300 assunzioni (quasi il 12% del totale delle assunzioni non stagionali), previsioni in diminuzione rispetto a quelle rilevate nel 2012, quando raggiungevano le 8.300 unità. Come per gli anni precedenti, nell'industria in senso stretto le richieste di personale non stagionale di lavoratori immigrati si concentreranno soprattutto nella metalmeccanica, comparto nel quale potranno raggiungere un massimo di 3.400 unità (quasi l'8% delle entrate totali), sostanzialmente in linea con quelle previste nell'anno precedente (3.600 unità). Il "sistema moda" (tessile, abbigliamento e calzature) si attesta a 1.170 assunzioni potenziali, in linea con quelle previste nel 2012 (1.200 unità).



Sempre a livello settoriale, l'incidenza dei lavoratori immigrati sul totale delle assunzioni non stagionali risulterà rilevante, anche se in diminuzione rispetto al 2012, nel turismo e ristorazione (il 18,5 contro il 26% dello scorso anno); in calo di qualche punto percentuale anche la quota relativa ai servizi operativi alle imprese e alle persone e ai servizi socio-sanitari (nel 2013, 16 e 18% rispettivamente). Nel 2013, il peso dei lavoratori immigrati nelle richieste delle imprese che operano nei servizi più qualificati risulta invece molto contenuto e di nuovo in diminuzione rispetto all'anno precedente: non raggiunge l'1% nei servizi finanziari e assicurativi; è al 2,6% (percentuale dimezzata rispetto al 2012) nei servizi dei media e della comunicazione e al 3,5% (nel 2012 raggiungeva il 6%) nei servizi informatici e delle telecomunicazioni. Nell'industria, l'incidenza dei lavoratori immigrati raggiunge le percentuali più elevate (attorno al 13%) nelle costruzioni, nelle public utilities, nel settore della gomma e materie plastiche e nelle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.

La prevalenza del settore dei servizi su quello industriale risulta ancor più marcata per le **assunzioni a carattere stagionale**: le relative quote, sul totale delle assunzioni stagionali di immigrati, si collocano infatti, rispettivamente, all'83 e al 17% (cfr. Tav. 11 dell'*Allegato statistico*). Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 le assunzioni stagionali di lavoratori immigrati riguarderanno in gran parte le attività turistiche e della ristorazione (oltre 25.000 unità, in calo rispetto alle 34.400 del 2012). Tali attività continuano comunque a concentrare da sole quasi i due terzi delle entrate stagionali di immigrati. Una certa rilevanza, anche se molto più contenuta, assumeranno anche i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (1.940 unità, quasi il 5% del totale delle assunzioni stagionali di immigrati), seguono il commercio, con 1.800 unità, e i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone, con 1.300. Tra i comparti industriali, si distinguono le costruzioni, con il 6,2% del totale delle entrate stagionali (sempre di immigrati) e quello alimentare (6%).

In relazione al totale delle assunzioni stagionali (a prescindere dalla nazionalità), l'incidenza dei lavoratori immigrati si conferma rilevante e compresa in un range tra il 21 e il 25% nei servizi operativi alle imprese e alle persone, nel commercio al dettaglio e nel turismo-ristorazione. Tra le attività industriali, oltre alle costruzioni, dove le 2.500 unità rappresentano il 28,6% del totale delle assunzioni stagionali del settore, si evidenziano anche le industrie della fabbricazione di macchine e mezzi di trasporto.

2.4 La distribuzione territoriale della domanda di personale immigrato prevista dalle imprese industriali e dei servizi

La distribuzione geografica delle previsioni di assunzione conferma, anche per il 2013, una maggiore predisposizione da parte delle imprese del Centro Nord a inserire personale immigrato **non stagionale** (cfr. Tav. 10 dell'*Allegato statistico*). In queste aree, infatti, tale tipologia di assunzioni potrebbe coprire quasi l'86% (circa 36.900 unità) di tutte le assunzioni non stagionali di immigrati, raggiungendo il 13-14% del totale della domanda non stagionale complessiva (quota superiore alla media nazionale, pari all'11% circa). Nel Sud e Isole le assunzioni previste di lavoratori immigrati avranno un'incidenza sul totale delle entrate della ripartizione di poco inferiore al 7%, in diminuzione rispetto all'11% rilevato nel 2012.

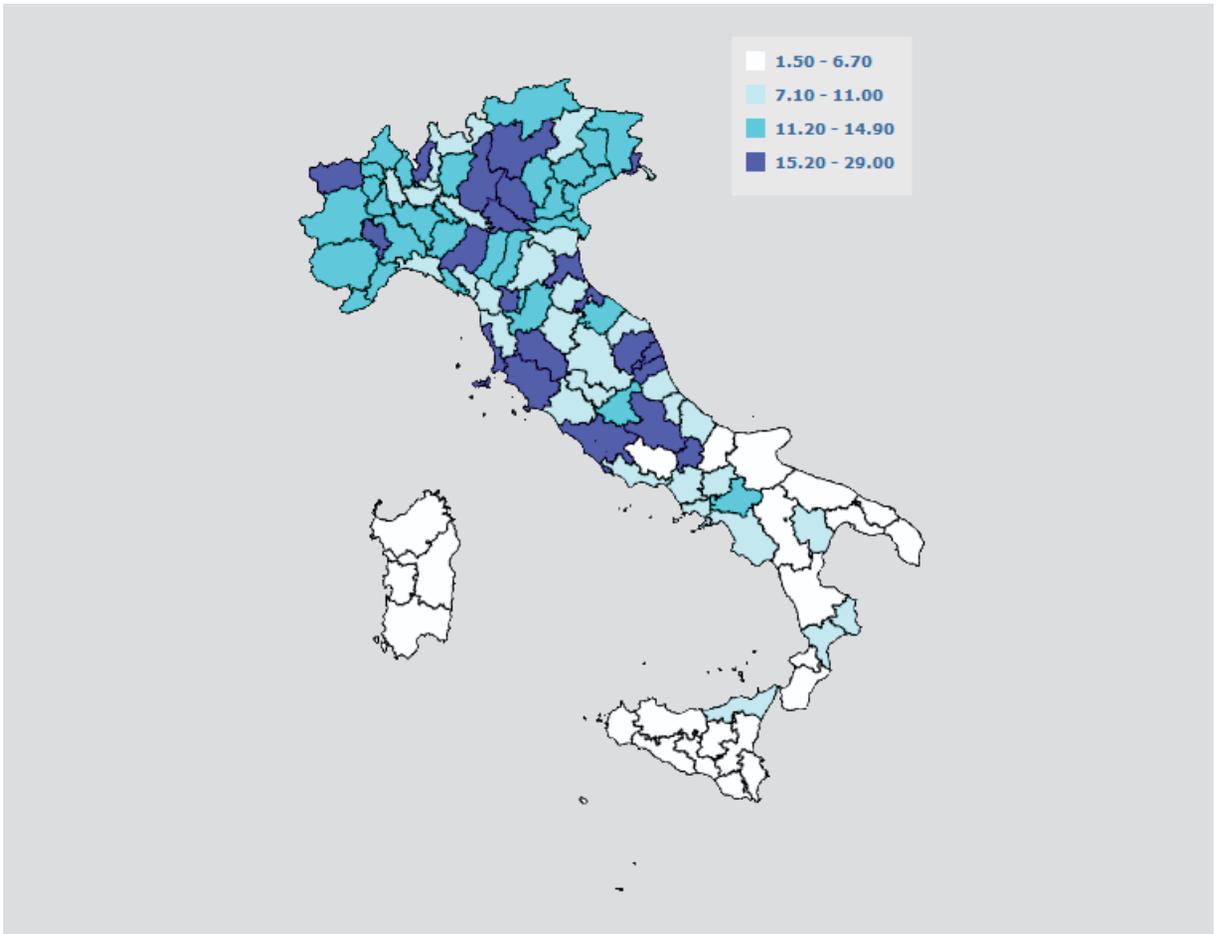
A livello regionale, oltre alla Valle d'Aosta, dove le circa 200 assunzioni di immigrati programmate nel 2013 rappresentano il 16,5% di tutte le assunzioni non stagionali della regione, si distinguono il Veneto e il Trentino Alto Adige, con un'incidenza di immigrati sul totale delle assunzioni non stagionali (delle rispettive regioni) che raggiunge quasi il 15%, seguita da Lazio, Marche ed Emilia Romagna (ciascuna oltre il 13%). La prima regione del Mezzogiorno, in questa sorta di classifica, è l'Abruzzo (12,6%). Tra le regioni con la minore propensione ad assumere immigrati non stagionali si confermano la Calabria, la Sardegna e la Puglia, con un'incidenza compresa tra il 5,3 e il 3,4%.

Al dettaglio provinciale la situazione è naturalmente molto articolata: lo scarto tra le province di testa e quelle di coda (Vibo Valentia e Lecce) nell'incidenza di assunzioni non stagionali di personale immi-



grato sul totale provinciale è di oltre 26 punti percentuali. La prima provincia per intensità di assunzioni non stagionali di immigrati è Asti, con un'incidenza vicina al 29%, seguita a un punto da Parma. Tra le altre 8 province del gruppo di testa, tutte con un'incidenza compresa tra il 19 e il 21%, 2 sono province del Nord Est (Verona e Gorizia), 1 del Nord Ovest (Mantova), 2 del Centro (Fermo e Livorno) e 3 del Mezzogiorno (L'Aquila, Isernia e Macerata).

Incidenza percentuale delle assunzioni previste di personale immigrato non stagionale sul totale delle assunzioni non stagionali previste nel 2013, per provincia



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

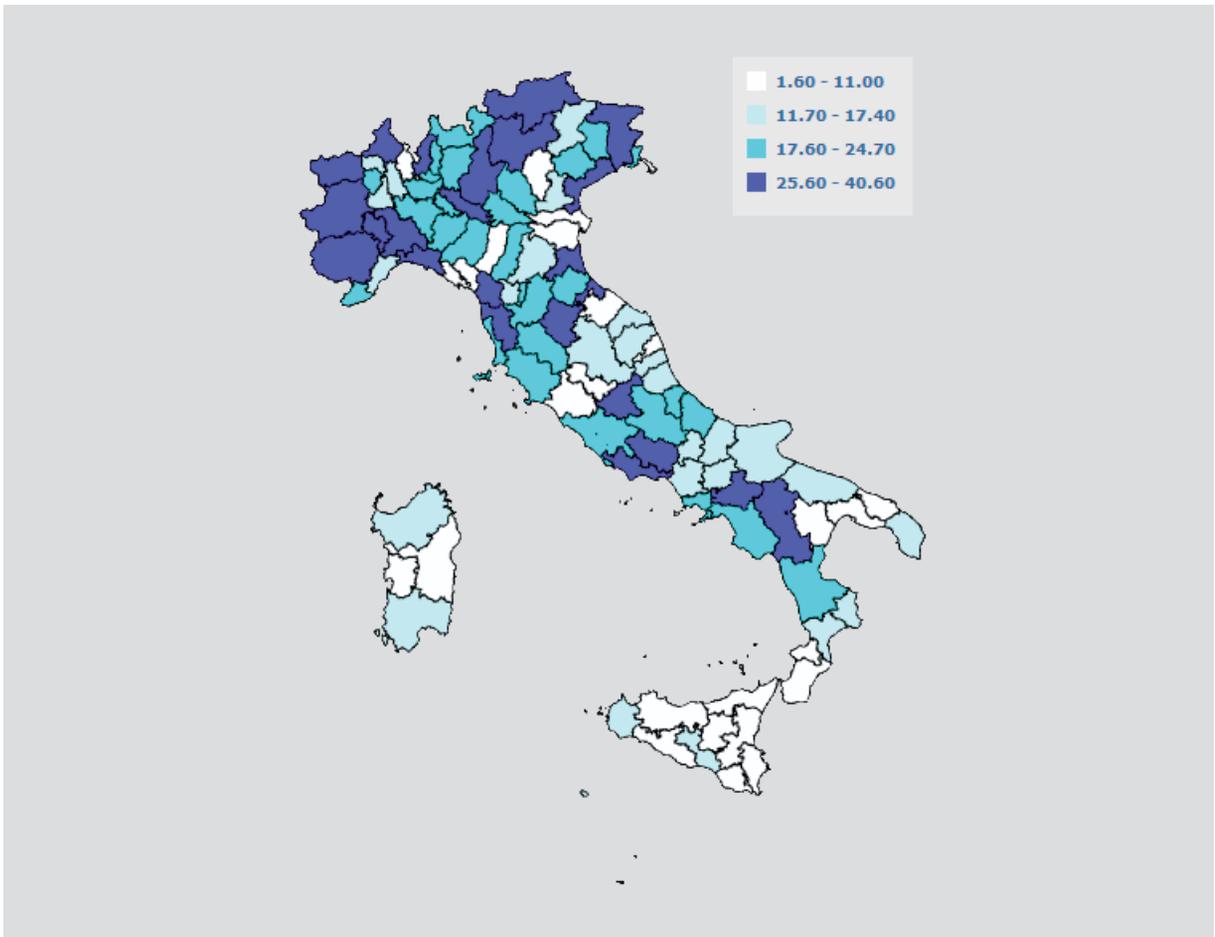
Anche per la domanda di **personale stagionale** (sempre espressa dalle imprese dell'industria e dei servizi), nel 2013 si riscontra una maggiore propensione ad assumere personale immigrato nel Centro Nord, con quote che si collocano tra il 20% del Centro e il 26% del Nord Est, mentre nel Mezzogiorno la quota si ferma a poco più del 14%, piuttosto distante dalla media nazionale, che sfiora il 21%.

Il Trentino Alto Adige, regione con una significativa presenza di attività legate al turismo e quindi caratterizzate da elevata stagionalità, mostra l'incidenza di assunzioni stagionali di personale immigrato più elevata e pari al 34% del totale regionale. Seguono: il Friuli Venezia Giulia (27,4%), anche in questo caso è forte la presenza di attività a carattere stagionale come il turismo e l'agricoltura; il Piemonte (quasi il 27%) e la Valle d'Aosta (attorno al 26%). La regione con la più bassa propensione ad assumere personale immigrato stagionale è la Sicilia (con una incidenza del 7%), preceduta da Sardegna e Umbria (attorno all'11%).



A livello provinciale, il gruppo di testa è guidato dalla provincia di Como, con una incidenza di personale immigrato sul totale delle entrate stagionali della provincia che supera il 40%. Con percentuali del 37-38% si collocano poi Udine e Alessandria. Tra le prime dieci si posizionano quattro province del Nord Est (Bolzano, Ravenna, Trento e Rimini, tutte con una incidenza di personale immigrato superiore al 30%), e tre del Centro (Pisa con il 35%, Lucca e Rieti). Tra le province con una propensione più bassa (inferiore al 5%) si collocano Messina, Terni, Nuoro e Catania.

Incidenza percentuale delle assunzioni previste di personale immigrato stagionale sul totale delle assunzioni stagionali previste nel 2013, per provincia



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

2.5 Le caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese industriali e dei servizi

I dati raccolti tramite l'indagine Excelsior consentono di illustrare, oltre agli andamenti quantitativi del fenomeno, le tendenze di tipo qualitativo relative alla necessità di ulteriore formazione per il personale in entrata, alla richiesta di esperienza specifica, ai gruppi professionali nei quali si concentra la domanda di personale immigrato e ai titoli di studio richiesti.

Quando consentito dai dati disponibili, nell'analisi di medio periodo si propone un confronto con le previsioni di assunzione di lavoratori italiani così da evidenziare le caratteristiche peculiari della domanda che si rivolge alla componente immigrata.

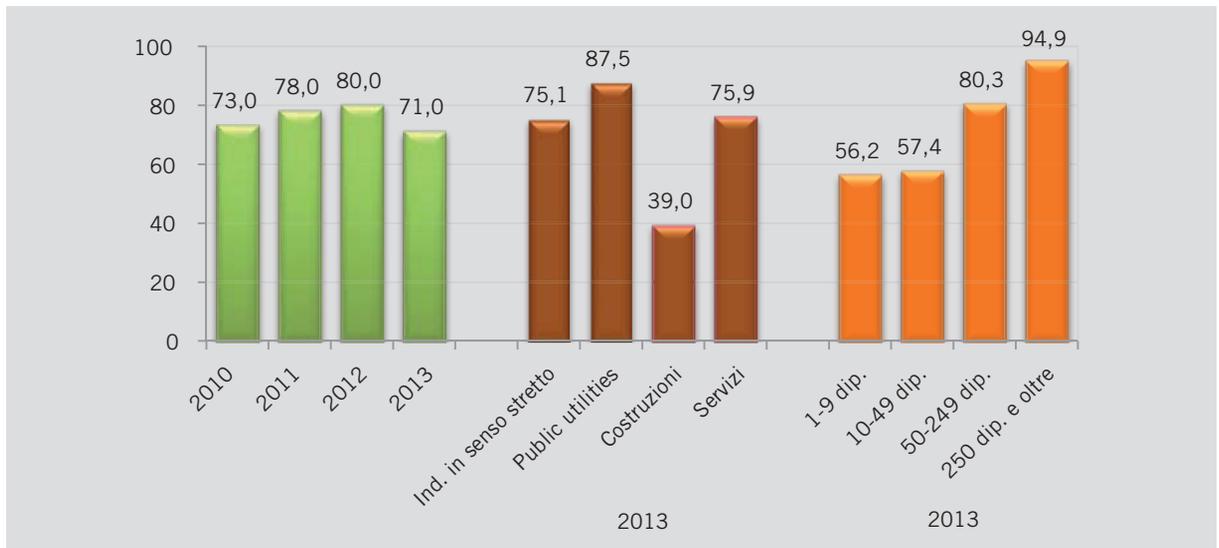


2.5.1 La richiesta di formazione aggiuntiva e di esperienza

Le imprese dell'industria e dei servizi prevedono nel 2013, per più di 7 casi su 10, formazione post entry al **personale immigrato** previsto in assunzione **non stagionale** nel 2013, tramite l'affiancamento a lavoratori esperti o con veri e propri corsi di formazione interni o esterni all'azienda.

Tale quota (71%) risulta in diminuzione, dopo due anni di aumento, e inferiore anche al valore del 2010, anno in cui si era registrato il valore più basso (pari al 73%) degli ultimi anni: probabilmente la difficile situazione economica attraversata dal sistema produttivo riduce la disponibilità da parte delle imprese a "investire" nella formazione di lavoratori stranieri in entrata. Questo andamento conferma quanto rilevato per l'insieme di tutte le assunzioni non stagionali previste in Italia: la necessità di formazione post assunzione nel 2013 è infatti pari al 71% delle entrate, in diminuzione rispetto al 75% del 2012.

Assunzioni non stagionali di personale immigrato con necessità di formazione post assunzione (incidenze percentuali sul totale delle assunzioni non stagionali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

La necessità di ulteriore formazione aumenta al crescere della dimensione aziendale: passando da poco più del 56% nelle imprese minori (con meno di 10 dipendenti) al 95% per le imprese con 250 dipendenti e oltre.

La richiesta di una formazione aggiuntiva è espressa in misura più rilevante dalle imprese dei servizi rispetto a quelle industriali (rispettivamente 76 e 62%): a un livello di maggiore dettaglio, le percentuali espresse dai singoli settori variano considerevolmente all'interno sia dell'industria sia dei servizi. Nella prima necessiteranno di formazione post entry soprattutto gli assunti previsti nel 2013 nelle imprese delle industrie alimentari, nelle public utilities e in quelle attive nella fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (94, 87 e 86%, rispettivamente); seguono le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere e quelle della gomma e delle materie plastiche (oltre l'81% in entrambi i casi). Nel terziario un'ulteriore formazione è prevista soprattutto dalle imprese che offrono servizi informatici e delle telecomunicazioni (94% dei casi), servizi finanziari e assicurativi, servizi della sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (oltre il 91%) e dalle imprese del commercio al dettaglio (90%).

Il requisito di una pregressa **esperienza specifica** nella professione o nel settore in cui opera l'impresa interesserà il 57% del totale di assunzioni **non stagionali** di lavoratori immigrati (cfr. Tav. 2 dell'*Allegato*



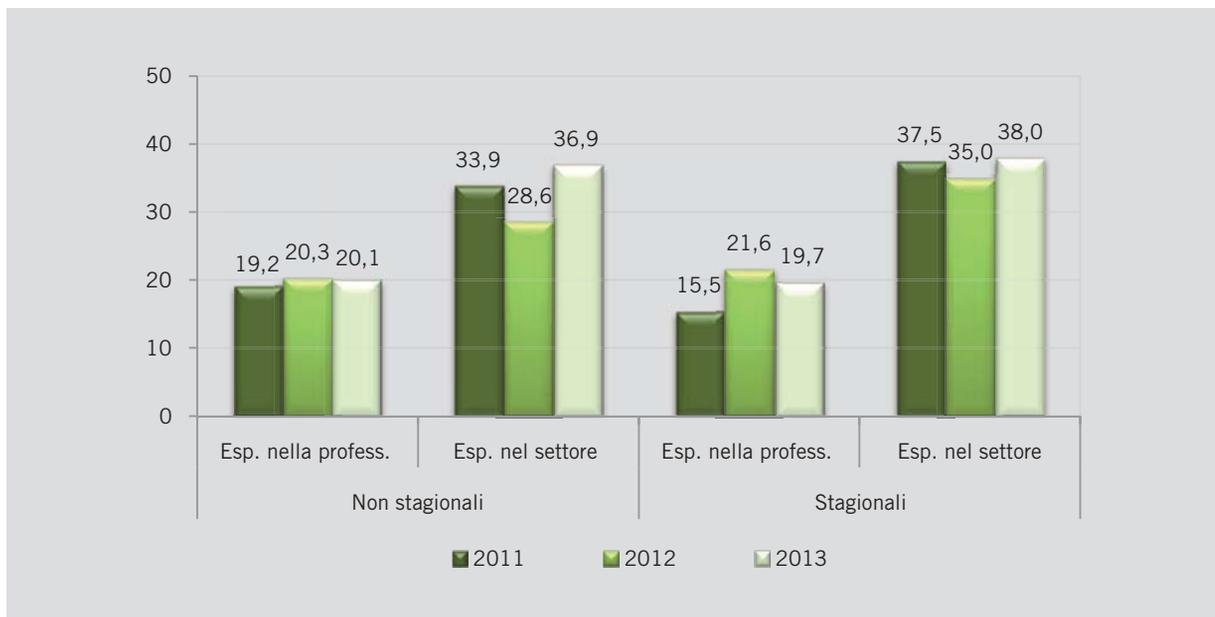
statistico), quota in aumento rispetto allo scorso anno, invertendo il trend dei due anni precedenti (era il 53% nel 2011 e il 49% nel 2012). Per i lavoratori immigrati **stagionali** la quota ai quali sarà richiesta un'esperienza specifica si aggira intorno al 58% del totale (cfr. Tav. 12 dell'*Allegato statistico*), valore analogo a quanto rilevato nel 2012.

In particolare, ai lavoratori immigrati neoassunti con un contratto non stagionale sarà richiesta prevalentemente un'esperienza specifica nello stesso settore in cui opera l'impresa (37% dei casi, in crescita rispetto al 29% del 2012), mentre l'esigenza di una specifica esperienza professionale interesserà il 20% dei possibili candidati, rispecchiando le esigenze già emerse negli anni precedenti.

Anche agli immigrati previsti in entrata con contratto stagionale sarà chiesta con maggiore frequenza un'esperienza nel settore di attività dell'impresa (38% dei casi), quasi il doppio rispetto alla domanda di una qualificata esperienza professionale, che è "necessaria" nel 20% circa delle assunzioni.

Assunzioni non stagionali e stagionali di personale immigrato con richiesta di esperienza nella professione o nel settore.

Anni 2011-2013 (incidenze percentuali sul totale delle assunzioni)



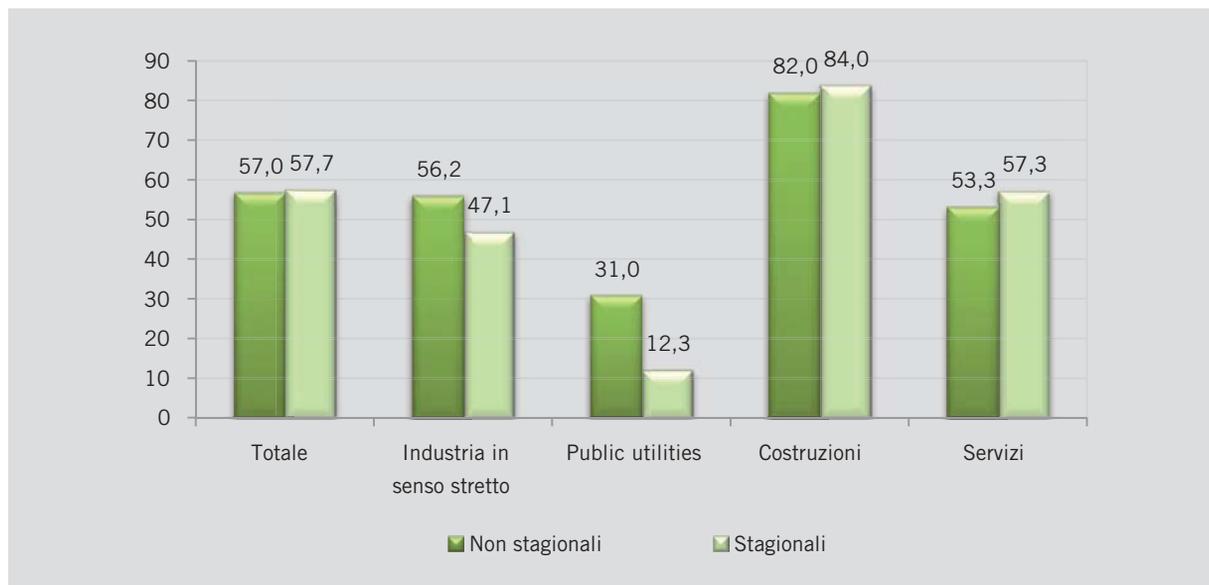
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A livello settoriale, un'esperienza specifica nella professione o nel settore è richiesta con una frequenza decisamente significativa al personale immigrato che sarà inserito nelle costruzioni, in riferimento sia ai lavoratori non stagionali sia a quelli stagionali, per questi ultimi con intensità leggermente più elevata: nelle imprese edili, infatti, il requisito dell'esperienza pregressa sarà richiesto in oltre l'82% delle assunzioni non stagionali e nell'84% delle stagionali, riflettendo una caratteristica di questo settore, per il quale l'esigenza di assumere personale con una certa esperienza è giustificata anche dalle particolari difficoltà che le costruzioni stanno vivendo e che non permettono di affrontare i costi per percorsi formativi.

Nel settore delle public utilities, invece, le imprese sono decisamente meno interessate ad assumere lavoratori immigrati con esperienza: la richiesta di esperienza nel settore o nella professione si ferma al 31% per le assunzioni non stagionali e a poco più del 10% per quelle stagionali. Quota, quest'ultima, decisamente contenuta e collegata al fatto che le imprese del settore prevedono già, come illustrato nel paragrafo precedente, la necessità di un'ulteriore formazione post assunzione per la quasi totalità dei lavoratori immigrati programmati in entrata in forma "non stagionale".



Assunzioni non stagionali e stagionali di personale immigrato previste nel 2013 con richiesta di esperienza nella professione o nel settore, per settore di attività (incidenze percentuali sul totale delle assunzioni)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nell'industria in senso stretto e nelle public utilities, a differenza di quanto rilevato negli altri settori, l'esigenza di un'esperienza specifica professionale o nel settore riguarderà prevalentemente le assunzioni non stagionali di immigrati (rispettivamente il 56 e il 31%). Tra i vari comparti di attività industriali, l'esigenza di assumere immigrati (non stagionali) con esperienza specifica è espressa soprattutto dalle imprese del settore "beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere", che la richiederanno a quasi 8 neoassunti su 10, e dalle imprese del made in Italy tradizionale riconducibile al sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature), con richieste in quasi 8 casi su 10. Le imprese meno interessate ad assumere personale immigrato con esperienza operano nel settore della gomma e delle materie plastiche (27%). Per i lavoratori stagionali la richiesta di precedenti esperienze lavorative è maggiore da parte delle imprese che producono alimenti, bevande e tabacco (46%) unitamente a quelle delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (58%).

Nel terziario l'esperienza pregressa è un requisito importante nell'assunzione non stagionale di lavoratori immigrati nella sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati, dove interesserà il 67% dei potenziali candidati, e presso gli studi professionali, che la richiederanno nel 63% dei casi. Una precedente esperienza lavorativa è invece richiesta solo nel 37% delle entrate non stagionali di lavoratori immigrati previste dalle imprese che offrono servizi informatici e delle telecomunicazioni.

Nel caso delle assunzioni stagionali, l'esigenza di un'esperienza specifica (nella professione o nel settore) risulta più accentuata nell'istruzione e servizi formativi privati, che la richiederanno all'83% dei candidati, e risulterà molto frequente anche nei servizi finanziari e assicurativi (82% delle assunzioni previste). È invece poco importante per le imprese dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone, che la richiederanno a meno di 3 candidati su 10.

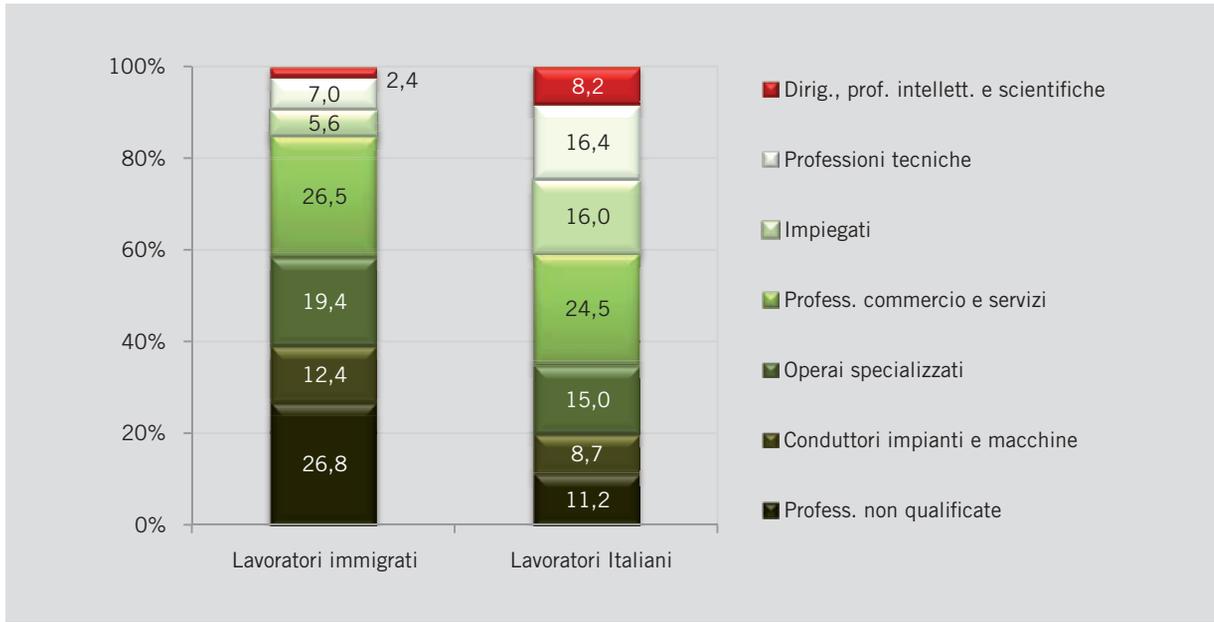
2.5.2 Le professioni più richieste

La distribuzione delle **assunzioni non stagionali** di personale immigrato per **grandi gruppi professionali** (cfr. Tav. 3 dell'*Allegato statistico*) vede anche per il 2013, secondo le previsioni delle imprese, la prevalenza di professioni di livello medio-basso: infatti, la quota di richieste per personale non qualificato



e per professioni operaie (sia operai specializzati sia conduttori di impianti) raggiunge quasi il 59% del totale delle assunzioni non stagionali previste di lavoratori immigrati (era il 51% nel 2012), a fronte del 35% riferito ai lavoratori italiani, percentuale invariata rispetto all'anno precedente.

Assunzioni non stagionali di lavoratori immigrati e italiani previste nel 2013, per grandi gruppi professionali (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Per quanto riguarda le professioni di livello intermedio, quasi il 27% (32% nel 2012) degli immigrati in ingresso nel 2013 (con contratto non stagionale) svolgerà professioni qualificate del commercio e dei servizi, che assorbiranno invece poco meno di un quarto dei lavoratori italiani; meno del 6% degli immigrati non stagionali svolgerà professioni impiegatizie, contro il 16% dei lavoratori italiani.

I profili high skill (quelli cioè che includono i gruppi professionali dei dirigenti, delle professioni intellettuali, scientifiche a elevata specializzazione e le professioni tecniche) vedranno ancora una partecipazione limitata, anche se in crescita, di lavoratori immigrati in entrata: svolgerà una delle professioni più qualificate il 9,3% (era quasi l'8% lo scorso anno) degli immigrati in ingresso; per la componente dei lavoratori italiani la quota raggiungerà il 25%.

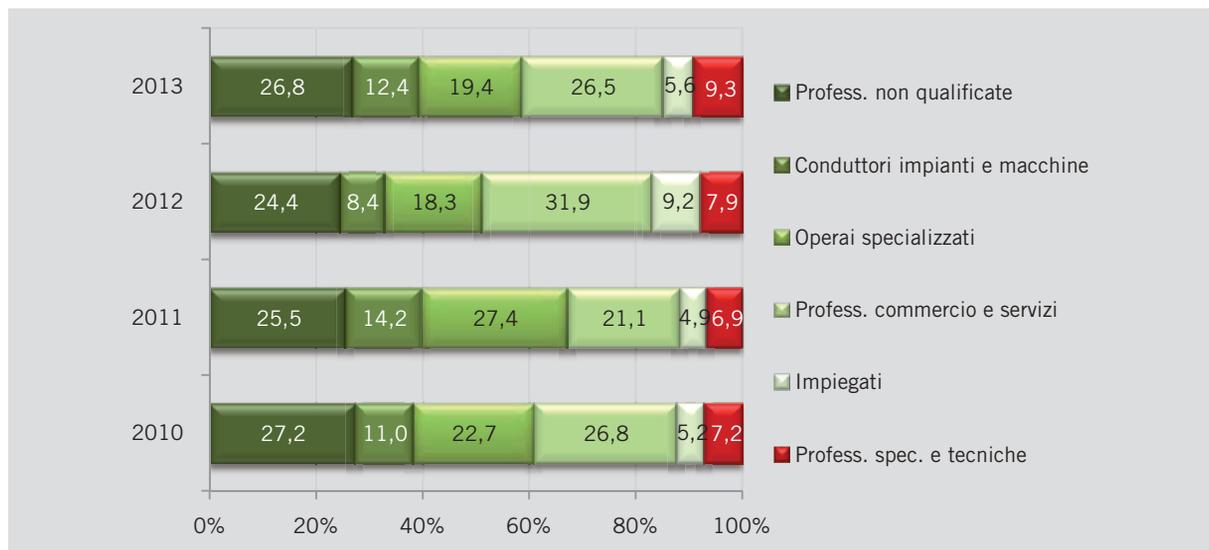
L'analisi di medio periodo dei dati Excelsior (cfr. Tav. 25 dell'*Allegato statistico*) sulla domanda di lavoratori immigrati con contratto non stagionale mostra per il 2013 un ampliamento, anche se modesto, della quota di professioni high skill, una riduzione dei profili di livello intermedio (le professioni impiegatizie e quelle qualificate del commercio e dei servizi), che tornano su valori più vicini a quelli del 2010, così come avviene anche per i profili operai e per le professioni non qualificate.

Nel 2013, tra le professioni specialistiche e tecniche – che, complessivamente, raccolgono 4.000 richieste di personale immigrato – la domanda di lavoratori immigrati non stagionali interessa prevalentemente le professioni della sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (circa 1.200 unità previste tra professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, professioni sanitarie riabilitative e quelle tecnico-sanitarie-assistenziali).

Il 60% delle professioni impiegatizie, che complessivamente nel 2013 richiedono 2.400 assunzioni di immigrati non stagionali, riguarda gli addetti alla gestione dei magazzini (circa 1.500 unità). Seguono, per numerosità di assunzioni, gli addetti a funzioni di segreteria (con 300 entrate).



Distribuzione delle assunzioni non stagionali di personale immigrato, per grandi gruppi professionali. Anni 2010-2013
(composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi, a cui nel 2013 si associano circa 11.400 assunzioni di immigrati non stagionali, prevarranno le richieste per i camerieri e assimilati (2.500 unità), gli addetti all'assistenza personale (2.000) e i commessi delle vendite al minuto assieme ai baristi (circa 1.500 in entrambi i casi).

La domanda non stagionale più consistente nel 2013 è rivolta alle figure con qualifiche medio-basse (operai specializzati, conduttori di impianti/operai semiqualeficati e professioni non qualificate): le assunzioni previste per queste figure sono oltre 25.100, quasi il 60% del totale degli immigrati non stagionali. Rispetto al 2012, a una diminuzione nel numero complessivo di questi profili (quasi -6.000 unità) corrisponde però un aumento della quota sul totale delle assunzioni, che nel 2012 era al 51%.

Tra gli operai specializzati, che nel 2013 supereranno le 8.300 unità (11.100 nel 2012), le figure più richieste tra gli immigrati saranno i muratori, gli attrezzisti di macchine utensili, i meccanici artigianali e i montatori di manufatti, che complessivamente sfioreranno le 3.700 assunzioni non stagionali.

Le dieci professioni più richieste dalle imprese secondo le assunzioni non stagionali di personale immigrato previste nel 2013

Professioni	Assunzioni non stagionali (v.a.)*
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	6.300
Camerieri e professioni assimilate	2.500
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	2.300
Addetti all'assistenza personale	2.000
Commessi delle vendite al minuto	1.600
Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.600
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	1.600
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.500
Baristi e professioni assimilate	1.400
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1.200

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tra i conduttori di impianti e gli operai semiqualeficati, la domanda relativa al 2013 sarà importante soprattutto per i conduttori di mezzi pesanti e camion (1.600 assunzioni non stagionali), peraltro in crescita rispetto al 2012 (1.100), ai quali seguono, con circa 400-500 assunzioni in ciascun caso, gli operatori di catene di montaggio, gli operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali e i conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica.

Tra le professioni non qualificate, che complessivamente nel 2013 raggiungono le 11.500 unità, in calo di oltre il 22% rispetto all'anno precedente, la figura più richiesta è quella di addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali, con 6.300 richieste (il 55% di questo gruppo professionale). Molto distanziata la domanda di facchini e addetti allo spostamento merci (1.600) e di manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile (1.000).

Confronto tra le assunzioni non stagionali di lavoratori italiani e immigrati previste nel 2013, per professioni più richieste di ciascun grande gruppo professionale

	Assunzioni non stagionali		Rapporto % immigrati / italiani
	Immigrati (v.a.)*	Italiani (v.a.)*	
Professioni tecniche			
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	800	2.730	29,3
Contabili e professioni assimilate	520	9.780	5,3
Tecnici della vendita e della distribuzione	350	8.010	4,4
Impiegati			
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.450	11.040	13,1
Addetti a funzioni di segreteria	310	10.510	2,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi			
Camerieri e professioni assimilate	2.540	58.470	4,3
Addetti all'assistenza personale	2.050	5.810	35,3
Commessi delle vendite al minuto	1.590	45.760	3,5
Baristi e professioni assimilate	1.440	15.620	9,2
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1.190	4.330	27,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	1.070	11.140	9,6
Cuochi in alberghi e ristoranti	790	21.050	3,8
Operai specializzati			
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	2.320	11.040	21
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	500	2.400	20,8
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	420	2.670	15,7
Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	390	260	150
Montatori di carpenteria metallica	370	2.390	15,5
Saldatori e tagliatori a fiamma	370	1.530	24,2
Conduttori di impianti e operai semi qualificati addetti a macchinari fissi e mobili			
Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.560	9.790	15,9
Operatori di catene di montaggio automatizzate	520	2.300	22,6
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	410	5.680	7,2
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	390	1.070	36,4
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	320	3.420	9,4
Professioni non qualificate			
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	6.310	30.580	20,6
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	1.550	6.490	23,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	1.040	5.050	20,6
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	1.030	5.710	18
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	480	3.250	14,8
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	340	1.140	29,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. Sono riportate solo le professioni per le quali il numero di assunzioni di immigrati è superiore alle 300 unità.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

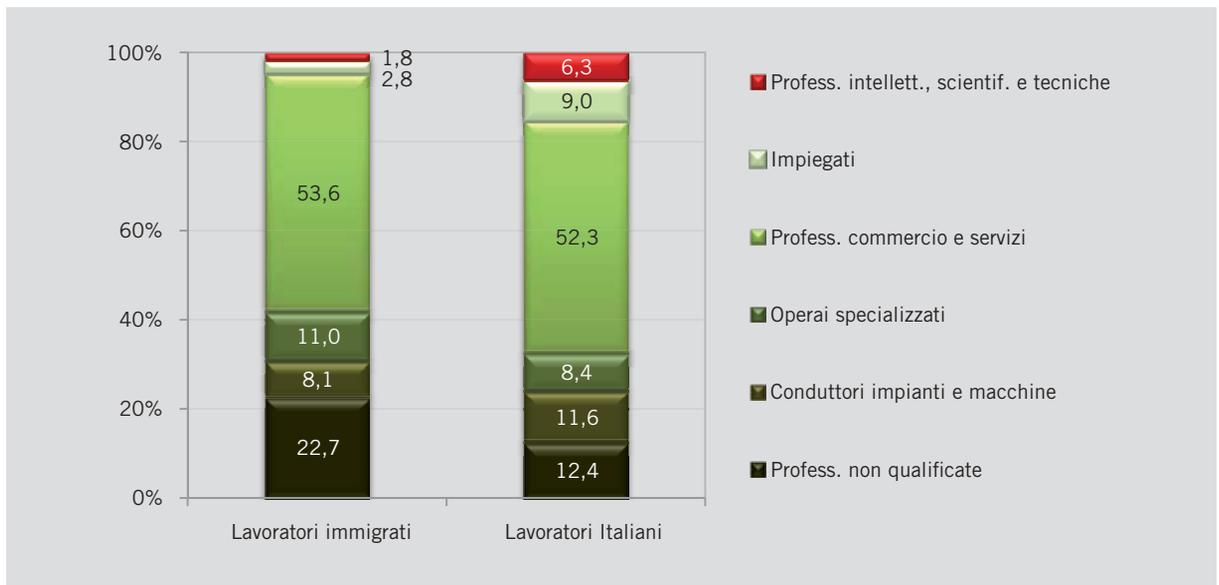


Il rapporto tra lavoratori immigrati e lavoratori italiani, secondo i fabbisogni professionali previsti dalle imprese nel 2013, non risulta, in genere, particolarmente elevato, non evidenziando quindi una netta preferenza da parte delle imprese verso i lavoratori immigrati: fanno eccezione i montatori di manufatti prefabbricati e di preformati, per i quali la richiesta di lavoratori immigrati arriva a 400 addetti su un totale di 650. Per i conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati e per gli addetti all'assistenza personale il rapporto tra immigrati e italiani supera il 35% (ovvero 35 assunzioni di immigrati ogni 100 assunzioni di italiani); per il personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino e per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche il rapporto arriva al 30%.

Nel 2013 anche la distribuzione delle **assunzioni stagionali** di personale immigrato per **grandi gruppi professionali** (cfr. Tav. 13 dell'*Allegato statistico*) vedrà una prevalenza delle professioni di livello medio-basso: la quota di richieste per profili operai (sia operai specializzati sia conduttori di impianti) e per personale non qualificato rappresenterà complessivamente poco meno del 42% del totale delle assunzioni previste di lavoratori immigrati stagionali, comunque quasi 10 punti in meno rispetto al 51% rilevato nel 2012. Per i lavoratori italiani stagionali la quota relativa ai profili medio-bassi si colloca invece al 32% del totale, anche in questo caso in calo, peraltro meno marcato, rispetto all'anno precedente.

Assunzioni stagionali di lavoratori immigrati e italiani previste nel 2013, per grandi gruppi professionali

(distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Rispetto alla domanda relativa al 2013 non stagionale, nelle assunzioni stagionali la composizione delle richieste per grandi gruppi professionali presenta una quota decisamente più rilevante – sia per i lavoratori immigrati sia per gli italiani – delle professioni qualificate del commercio e servizi, che raggiungono infatti il 54% del totale nel caso degli immigrati (pari a 21.500 unità) e il 52% nel caso degli italiani (le corrispondenti quote per le previsioni di entrate non stagionali sono, rispettivamente, 27 e 25%).

Scendendo di livello, la quota relativa alle professioni non qualificate assume minore importanza per le assunzioni stagionali rispetto a quelle non stagionali, soprattutto per i lavoratori immigrati: 23% l'incidenza di questo gruppo (contro il 27% con riferimento alle assunzioni "non stagionali"), pari a circa 9.100 entrate previste.

Anche le quote relative agli operai specializzati sono più contenute per gli immigrati stagionali rispetto a quelle corrispondenti dei non stagionali (11 contro 19%). L'incidenza delle professioni impiegate e



dei profili high skill (dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e tecniche) è decisamente marginale, attestandosi rispettivamente ad appena il 2,8 e all'1,8% del totale delle assunzioni di personale immigrato stagionale (700 e circa 1.100 rispettivamente le unità richieste).

La professione più richiesta per le assunzioni **stagionali** di personale immigrato nel 2013 (cfr. Tav. 14 dell'*Allegato statistico*) rimane, come nelle rilevazioni precedenti, quella dei camerieri e delle attività assimilate con quasi 13.500 richieste (livello inferiore di oltre 3.200 unità rispetto al 2012), che rappresentano quasi il 63% delle assunzioni previste per il gruppo delle professioni qualificate delle attività commerciali e dei servizi. A grande distanza segue la domanda di personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali, con quasi 3.300 entrate previste, circa il 36% di tutte le assunzioni stagionali programmate nel gruppo delle professioni non qualificate.

Le dieci professioni più richieste dalle imprese secondo le assunzioni stagionali di personale immigrato previste nel 2013

Professioni	Assunzioni stagionali (v.a.)*
Camerieri e professioni assimilate	13.500
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	3.300
Cuochi in alberghi e ristoranti	3.000
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	2.700
Commessi delle vendite al minuto	1.600
Baristi e professioni assimilate	1.500
Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	1.200
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1.000
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	900
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	800

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra le prime dieci professioni più richieste nel 2013 con contratto stagionale si trovano anche altre quattro figure che operano nel turismo e nella ristorazione: il personale non qualificato nei servizi di ristorazione (con oltre 2.700 unità), i cuochi in alberghi e ristoranti (circa 3.000 unità) e i baristi e professioni simili (oltre 1.500 unità) e, infine, il personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi (oltre 800 unità).

2.5.3 Il livello di istruzione richiesto

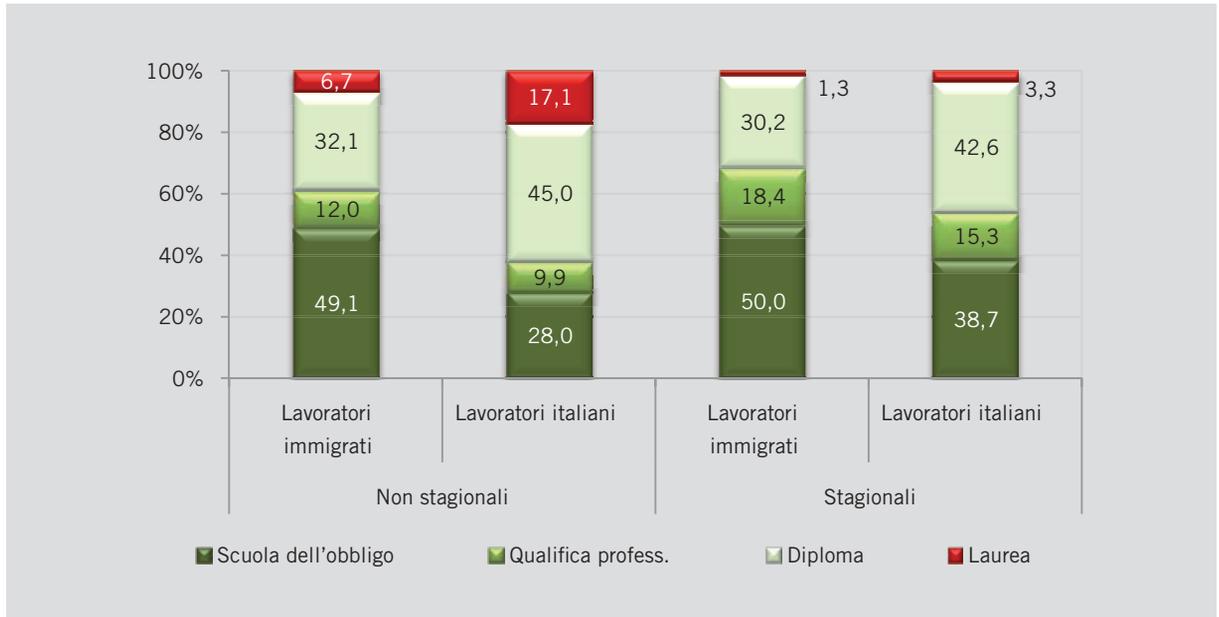
Oltre all'esigenza o meno di una pregressa esperienza lavorativa, l'indagine Excelsior evidenzia anche il livello di istruzione richiesto dalle imprese ai potenziali candidati: il dato che risulta immediatamente evidente è la domanda di titoli meno elevati per i lavoratori immigrati, a prescindere dalla tipologia contrattuale (non stagionale o stagionale), rispetto ai lavoratori italiani. Pur tuttavia, merita sottolineare un innalzamento del grado di istruzione richiesto ai lavoratori immigrati: aumenta, infatti, nel 2013, l'incidenza di personale in possesso di diploma o di laurea, che raggiunge il 39%, 4 punti percentuali in più rispetto al 2012.

In particolare, nel caso delle assunzioni **non stagionali**, al 61% dei lavoratori immigrati sarà sufficiente nel 2013, per accedere al lavoro, un livello di istruzione medio-basso, equivalente cioè alla scuola dell'obbligo o alla qualifica professionale: il corrispondente dato relativo ai lavoratori italiani è nettamente inferiore e pari al 38%. Tale divario è dovuto prevalentemente alla quota della domanda di personale con il solo titolo della scuola dell'obbligo, che è pari al 49% del totale per gli immigrati contro il 28%



per gli italiani (21 punti di distacco in favore di questi ultimi). Soltanto a meno del 7% degli immigrati non stagionali le imprese chiederanno una laurea, necessaria invece al 17% dei candidati italiani. Una differenza rilevante, pari a circa 13 punti, emerge anche in relazione alla richiesta di diploma, necessario per il 32% degli immigrati previsti in entrata e per il 45% degli italiani.

Assunzioni non stagionali e stagionali di lavoratori immigrati e italiani previste nel 2013, secondo il livello di istruzione richiesto (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

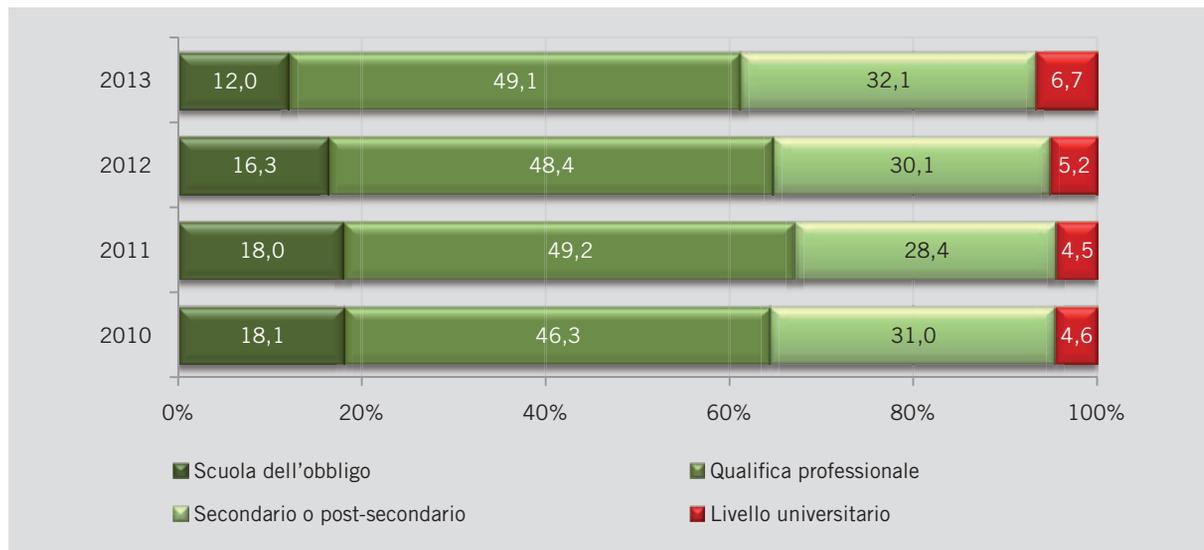
Anche nel caso delle assunzioni **stagionali** sono maggiori le richieste per coloro che sono in possesso di titoli di studio medio-bassi nella domanda di lavoratori immigrati rispetto a quella di italiani. Per accedere a un lavoro stagionale nel 2013, oltre il 68% dei lavoratori immigrati potrà possedere solo un livello di istruzione medio-basso, il quale sarà invece richiesto al 61% dei lavoratori stagionali italiani. In dettaglio, risulta particolarmente elevata, ma in sensibile diminuzione, la quota di immigrati ai quali le imprese richiederanno un livello di istruzione corrispondente alla sola scuola dell'obbligo (50%, era il 59% nel 2012). La richiesta di una laurea per le assunzioni stagionali sarà sensibilmente limitata per gli immigrati, ma comunque in leggera crescita: dallo 0,7 all'1,3% del relativo totale assunzioni. La domanda di un diploma per le entrate stagionali non risulta molto distante dalle richieste avanzate dalle imprese per quelle non stagionali, ed è in crescita rispetto allo scorso anno: la quota relativa sarà del 30% (23% nel 2012) per gli immigrati e del 43% (contro il 37%) per gli italiani, con uno scostamento tra le due tipologie di lavoratori che si conferma di 13 punti.

Nel 2013, in una visione di medio periodo, mentre non si rilevano sostanziali cambiamenti nel livello professionale richiesto dalle imprese ai lavoratori immigrati, sulla base delle assunzioni **non stagionali** (cfr. Tav. 26 dell'*Allegato statistico*), con solo un leggero aumento della quota delle professioni high skill, si registrano invece cambiamenti nel **livello di istruzione** richiesto, alla luce di una progressiva diminuzione della quota di coloro in possesso di titolo di studio più basso: il solo diploma della scuola dell'obbligo è richiesto nel 12% dei casi contro il 18% del 2010. Guadagna invece qualche punto la quota relativa ai livelli medio-alti (laurea e diploma congiuntamente considerati): la quota di richieste di lavoratori immigrati laureati raggiunge nel 2013 il 7%, 2 punti in più rispetto al 2010, e la quota di diplomati guadagna 2 punti rispetto al 2012.



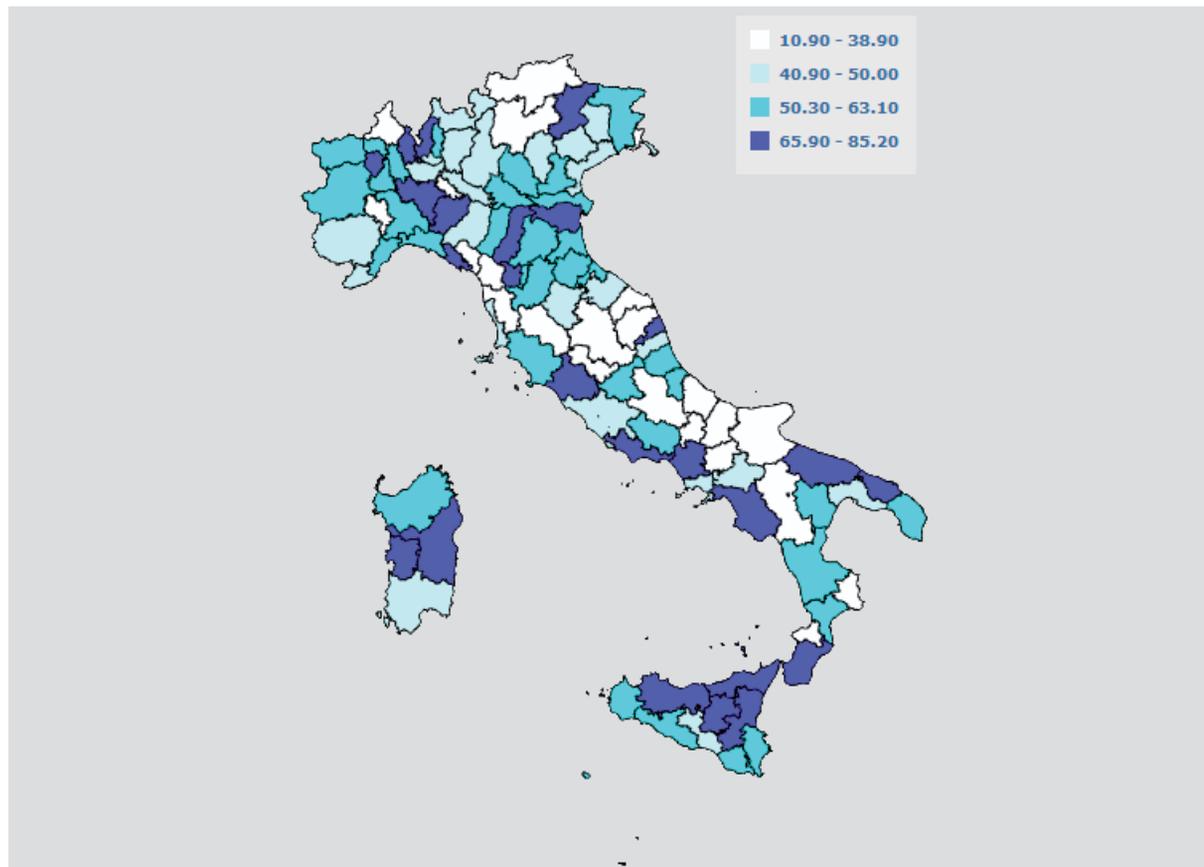
Assunzioni non stagionali di personale immigrato secondo il livello di istruzione richiesto. Anni 2010-2013

(distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

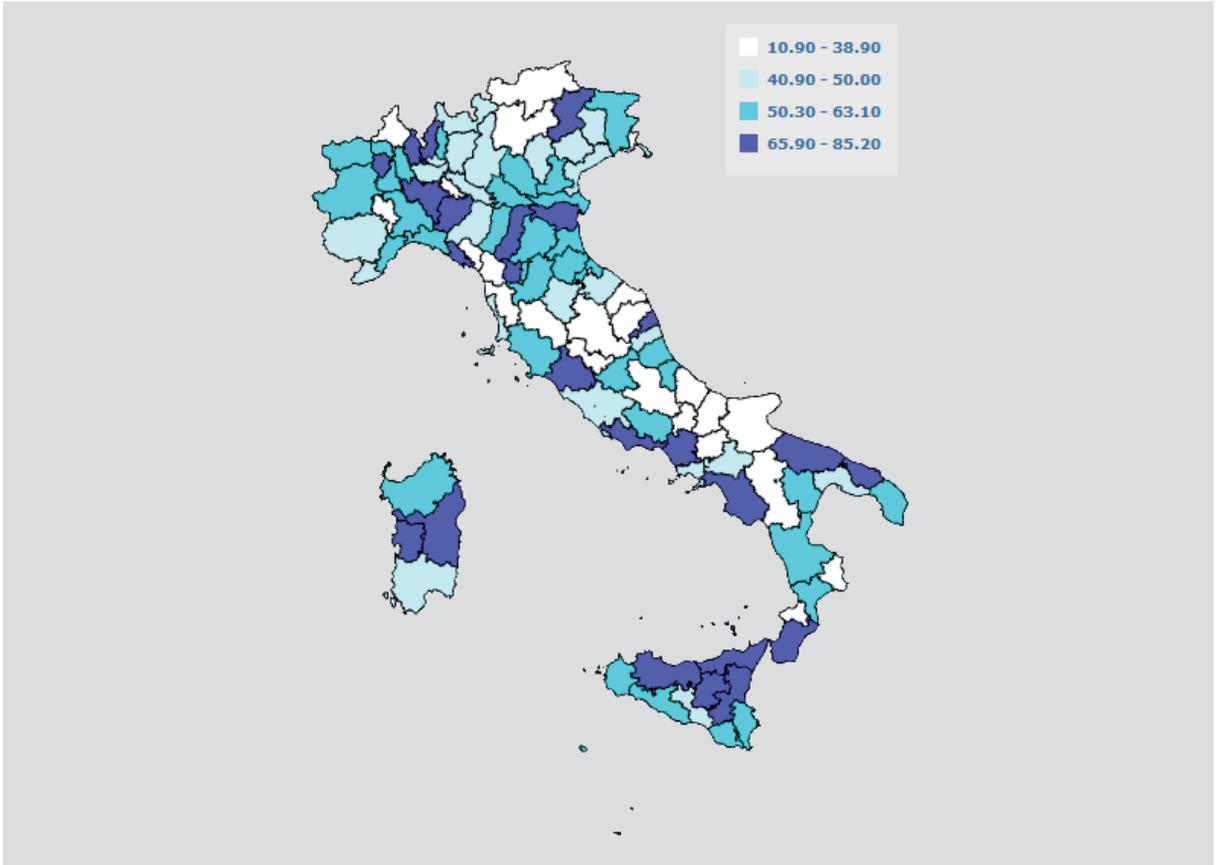
Quota percentuale di assunzioni di personale immigrato non stagionale, previste nel 2013, per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, per provincia



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Quota percentuale di assunzioni di personale immigrato stagionale, previste nel 2013, per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, per provincia



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Osservando le incidenze percentuali di assunzioni di personale immigrato **non stagionale** e **stagionale** per le quali viene richiesto un livello di istruzione superiore alla scuola dell'obbligo, a livello provinciale, si evince una richiesta di istruzione molto articolata sul territorio.

Nel caso delle assunzioni **non stagionali** di lavoratori immigrati, la richiesta di personale con un livello di istruzione superiore a quello della scuola dell'obbligo risulta sopra la media nazionale (pari al 51%) nel Mezzogiorno (56%) e nel Nord Ovest (52%), in media nel Nord Est (51%) e sotto la media per 5 punti nel Centro (46%).

A livello provinciale, i valori più elevati si riscontrano in 2 province del Sud, Palermo e Oristano, entrambe con una percentuale dell'85%; segue un gruppo di 5 province, prevalentemente del Mezzogiorno, con valori compresi tra l'80 e l'84%: Messina, Salerno, Fermo, Caserta ed Enna. La minore richiesta di personale con un livello di istruzione medio-alto si registra in 6 province, tutte con quote inferiori al 25%: Isernia, Lucca, Macerata, Bolzano, Potenza e Asti (11%).

Nel caso invece delle assunzioni **stagionali**, sempre di lavoratori immigrati, solo nel Mezzogiorno (59%) la richiesta di personale con un livello di istruzione superiore a quello della scuola dell'obbligo risulta nettamente sopra la media nazionale (pari al 50%). In linea con la media italiana la quota rilevata nel Nord Ovest (51%), seguono il Centro (48%) e il Nord Est (45%).

Tra le province con un numero massimo significativo di assunzioni stagionali di immigrati, un'incidenza particolarmente rilevante, superiore all'80%, si riscontra in 2 realtà meridionali: Napoli e Cagliari. Le altre 12 province che presentano quote superiori al 70%, ad eccezione di Vercelli, Cremona e Brescia,



si trovano tutte nel Centro Sud e sono, in ordine decrescente: Cosenza, Prato, Avellino, Pesaro-Urbino, Catanzaro, Frosinone, Pisa, Catania e Ascoli Piceno.

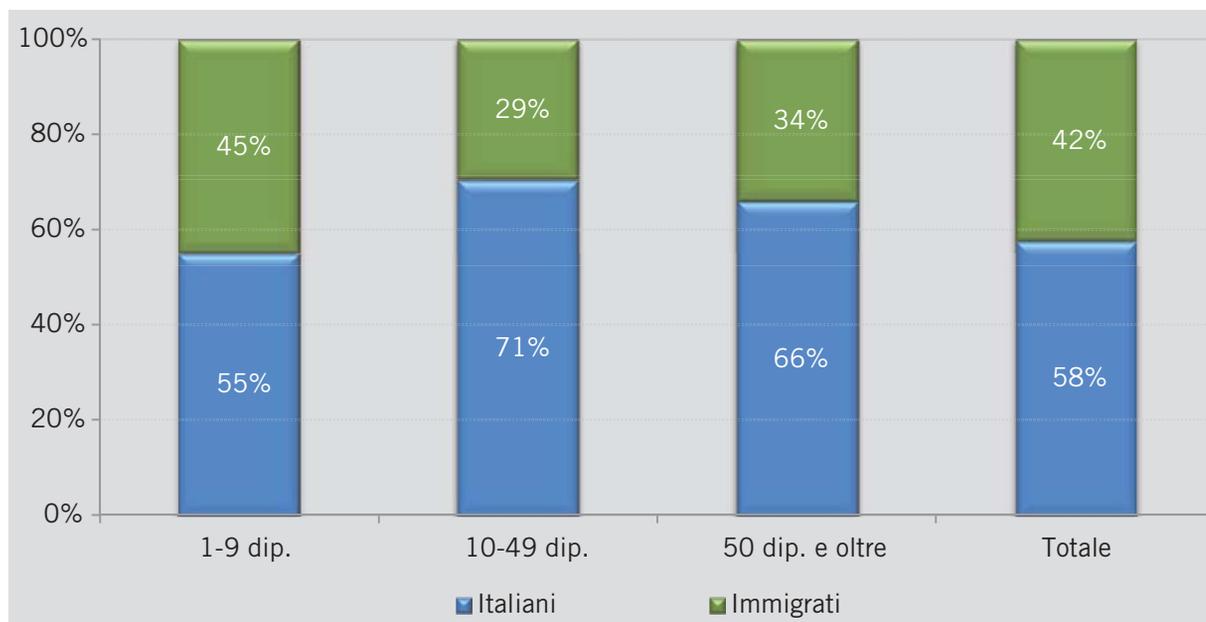
Decisamente basso l'interesse ad assumere immigrati con un livello di istruzione superiore a quello della scuola dell'obbligo nelle province di Forlì-Cesena, Teramo, Siena, Chieti, Isernia, Pescara e Campobasso, dove le relative percentuali variano dal 14 al 3% del totale.

2.6 La domanda di lavoro di personale immigrato prevista nel settore agricolo

Il quadro completo delle assunzioni di personale immigrato (non stagionali e stagionali), programmate dalle imprese per il 2013, si compone, oltre che delle richieste di quelle del settore industriale e dei servizi, viste fino adesso, anche di quelle provenienti dalle imprese agricole, oggetto di indagine specifica.

La richiesta di **personale immigrato non stagionale** da parte delle aziende agricole (cfr. Tav. 17 dell'*Allegato statistico*) si presenta quantitativamente contenuta ma superiore agli anni precedenti, raggiungendo nei valori minimi le 2.700 unità e nei valori massimi le 3.900 unità. Rispetto al 2012 si registra un incremento rilevante, a fronte di una stabilità delle assunzioni non stagionali complessivamente previste dalle imprese agricole. Le richieste di personale immigrato passano infatti, nei valori massimi, da 3.000 a 3.900 unità (+30%), mentre quelle complessive restano invariate a 9.200 unità. Di conseguenza, se nel 2012 le assunzioni di personale immigrato rappresentavano un terzo del totale delle entrate non stagionali previste nell'anno dalle imprese agricole, nel 2013 queste ne costituiscono il 42%, valore massimo degli ultimi anni. Gran parte del fabbisogno di lavoratori immigrati non stagionali per il 2013 è espressa dalle imprese di dimensioni minori (fino a 9 dipendenti) che concentreranno l'85% del totale delle assunzioni, pari a circa 3.300 unità, mentre le imprese con più di 9 dipendenti intendono assumerne il restante 15% (600 unità). Nelle imprese agricole fino a 9 dipendenti la quota di assunzioni programmate di lavoratori immigrati raggiunge ormai il 45% del totale, in quelle di media dimensione (10-49 dipendenti) tale quota scende al 29% e si attesta al 34% in quelle con 50 dipendenti e più.

Assunzioni non stagionali di lavoratori immigrati e italiani previste nel 2013 dalle imprese agricole, per classe dimensionale di impresa (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



La maggior parte di questi lavoratori, circa 2.800 unità (cioè il 72% del totale), sarà addetta alla cura e coltivazione di prodotti agricoli (cfr. Tav. 18 dell'*Allegato statistico*) e, più nello specifico, svolgerà la professione di potatore (un migliaio di unità) o come bracciante (300 unità). Meno numerose saranno invece le assunzioni (sempre non stagionali) per lo svolgimento di professioni tecniche, della lavorazione e della trasformazione delle produzioni agricole e quelle commerciali e dei servizi connessi alle attività agricole. In questi raggruppamenti emergono però le figure dei magazzinieri (per i quali sono previsti circa 400 lavoratori immigrati) e dei confezionatori di prodotti ortofrutticoli (300).

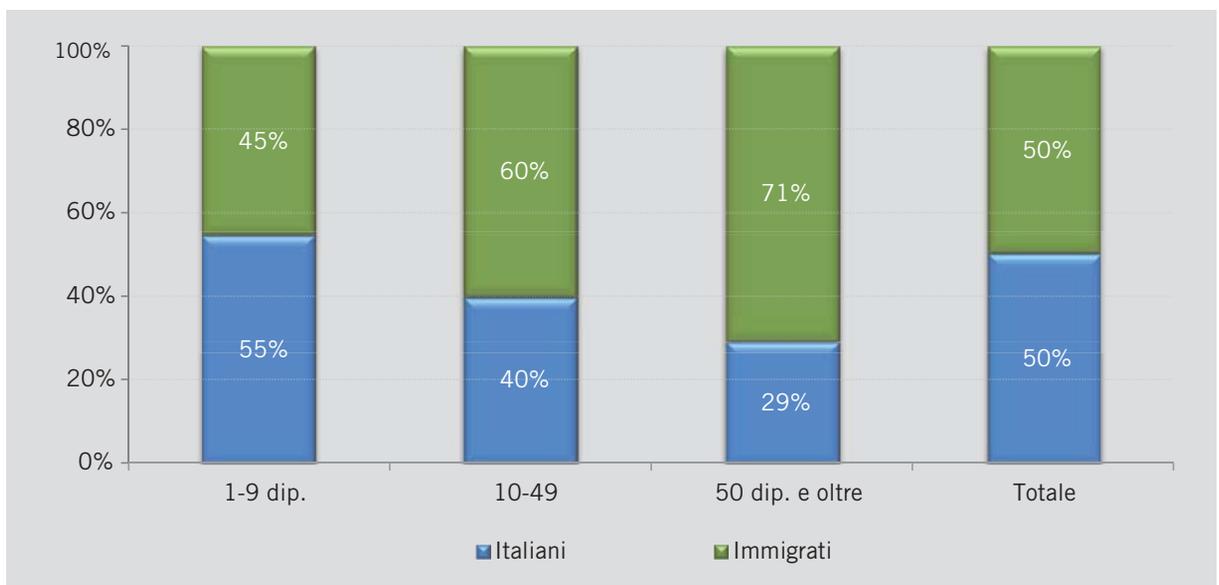
Vi sono alcune professioni nelle quali l'incidenza del fabbisogno di lavoratori immigrati sul totale delle assunzioni previste (all'interno della stessa professione) sarà particolarmente rilevante: oltre ai già citati potatori, confezionatori di prodotti ortofrutticoli e magazzinieri, questo è il caso anche degli addetti al bestiame e degli orticoltori.

Dal punto di vista territoriale (cfr. Tav. 19 dell'*Allegato statistico*), le assunzioni programmate di lavoratori immigrati non stagionali si concentreranno soprattutto nel Nord Est (1.700 unità), e in particolare in Emilia Romagna. Seguono il Piemonte, la Toscana e il Lazio.

Il fabbisogno da parte delle imprese agricole **di lavoratori immigrati stagionali** è decisamente elevato: nel 2013 le assunzioni previste per tale tipologia di lavoratori raggiungono infatti, nei valori massimi, le 264.000 unità (148.000 nei valori minimi), in crescita del 10% rispetto alle 240.000 unità del 2012. Tale variazione positiva si colloca nell'ambito di una modesta riduzione nelle previsioni complessive di assunzioni stagionali in agricoltura, che passano dalle 543.000 del 2012 alle attuali 532.000 (-2%), diminuzione nettamente inferiore agli andamenti riguardanti i programmi occupazionali delle imprese industriali e dei servizi per il 2013 (-12,7% riguardo agli stagionali).

L'incidenza di personale immigrato sul totale delle assunzioni stagionali del settore agricolo arriverà nel 2013 a sfiorare il 50% del totale, con quote crescenti al crescere della dimensione d'impresa. Si passerà infatti dal 45% nelle imprese di minori dimensioni al 60% tra 10 e 49 dipendenti, fino al 71% nelle imprese con oltre 50 dipendenti. Al di là dell'incidenza per classe dimensionale, saranno comunque le aziende più piccole a effettuare il maggior numero di assunzioni di immigrati, con 185.000 unità (70% di tutti gli immigrati stagionali previsti).

Assunzioni stagionali di lavoratori immigrati e italiani previste nel 2013 dalle imprese agricole, per classe dimensionale d'impresa (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Oltre tre quarti di questi lavoratori immigrati previsti in assunzione con un contratto stagionale (oltre 200.000 unità) saranno impiegati per la cura di produzioni agricole, solo il 4% nelle produzioni zootecniche e un altro 15% nei servizi connessi all'agricoltura, a cui si aggiungono quote marginali nelle attività miste agro-zootecniche e nella silvicoltura.

La maggior parte degli immigrati stagionali, circa 233.000 unità (cioè quasi 9 su 10), troverà impiego all'interno del raggruppamento professionale relativo agli addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli (cfr. Tav. 21 dell'*Allegato statistico*). Entrando nello specifico delle singole professioni, circa il 45% del totale degli immigrati stagionali sarà assunto come raccoglitore (di frutta e ortaggi o di altri prodotti agricoli), un altro 17% circa come addetto specializzato a specifiche coltivazioni, mentre il rimanente 38% si distribuirà nelle altre professioni.

Le professioni che mostrano la più alta incidenza di assunzioni di lavoratori stagionali immigrati sul totale delle assunzioni previste sono gli essiccatori di foglie di tabacco, i macellatori, gli orticoltori e i confezionatori di prodotti ortofrutticoli.

Le assunzioni programmate di lavoratori immigrati stagionali (cfr. Tav. 22 dell'*Allegato statistico*) si concentreranno soprattutto nel Mezzogiorno (151.000 unità), ed in particolar modo in Sicilia, Puglia, Calabria, Emilia Romagna e Campania.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Le assunzioni “non stagionali” di personale immigrato previste nel 2013**

Tavola 1	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale immigrato, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	Pag. 39
Tavola 2	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale immigrato con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 40
Tavola 3	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 41
Tavola 4	Assunzioni non stagionali previste di personale immigrato dalle imprese per il 2013, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali e macrosettore di attività	» 42
Tavola 5	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2011, 2012 e 2013, per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo	» 43
Tavola 6	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo	» 46
Tavola 7	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente	» 49
Tavola 8	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente	» 50
Tavola 9	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grande gruppo professionale e macrosettore, secondo il livello di istruzione segnalato dalle imprese	» 51
Tavola 10	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia	» 52

SEZIONE 2 **Le assunzioni di personale immigrato a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2013**

Tavola 11	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 57
Tavola 12	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 58



Tavola 13	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	Pag. 59
Tavola 14	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo.	» 60
Tavola 15	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato	» 62
Tavola 16	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia	» 63

SEZIONE 3 **Le assunzioni di personale immigrato in agricoltura previste nel 2013**

Tavola 17	Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale	» 67
Tavola 18	Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.	» 68
Tavola 19	Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per regione.	» 69
Tavola 20	Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	» 70
Tavola 21	Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale	» 71
Tavola 22	Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per regione	» 72

SEZIONE 4 **Le principali caratteristiche delle assunzioni previste di personale immigrato: confronto con i dati delle precedenti indagini**

Tavola 23	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese. Anni 2010-2013	» 75
Tavola 24	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese, con e senza esperienza specifica. Anni 2010-2013	» 75
Tavola 25	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per grandi gruppi professionali. Anni 2010-2013	» 76
Tavola 26	Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente. Anni 2010-2013	» 76



SEZIONE 1

Le assunzioni “non stagionali”
di personale immigrato
previste nel 2013

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni “non stagionali” di personale immigrato, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 1 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale immigrato, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2013				di cui su valore massimo (%):		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con ne- cessità di ulteriore formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	29.290	8,0	42.960	11,7	71,4	23,9	43,0
INDUSTRIA	10.930	9,2	14.050	11,9	62,1	20,5	35,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>6.280</i>	<i>8,7</i>	<i>7.910</i>	<i>11,0</i>	<i>75,1</i>	<i>23,8</i>	<i>43,8</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	790	10,1	970	12,4	94,0	23,8	53,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	880	9,4	1.170	12,4	52,1	18,0	23,1
Industrie del legno e del mobile	390	8,8	450	10,3	60,8	31,0	45,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	190	8,4	200	8,9	57,4	17,6	38,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	200	5,3	240	6,6	81,6	41,8	63,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	290	10,4	380	13,5	81,4	19,4	72,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	280	10,3	370	13,4	55,7	15,7	39,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.520	11,7	1.790	13,9	77,3	33,3	52,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1.180	7,0	1.700	10,1	85,7	17,0	37,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	410	6,3	460	7,1	79,3	27,6	42,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	140	9,7	150	10,6	65,1	5,4	20,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>330</i>	<i>5,2</i>	<i>790</i>	<i>12,6</i>	<i>87,5</i>	<i>8,2</i>	<i>69,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>4.330</i>	<i>10,8</i>	<i>5.340</i>	<i>13,4</i>	<i>39,0</i>	<i>17,4</i>	<i>18,0</i>
SERVIZI	18.360	7,4	28.910	11,6	75,9	25,5	46,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	270	5,4	310	6,2	78,4	23,2	46,8
Commercio all'ingrosso	690	5,2	830	6,3	84,1	49,1	53,7
Commercio al dettaglio	1.230	3,1	2.580	6,5	90,3	67,9	47,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	5.990	14,2	7.810	18,5	60,7	28,6	53,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	2.290	9,2	3.360	13,6	72,0	17,8	47,4
Servizi dei media e della comunicazione	60	2,4	70	2,6	46,3	25,4	62,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	240	1,9	440	3,5	94,0	62,8	63,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	780	4,6	1.180	6,9	89,2	25,0	46,2
Servizi finanziari e assicurativi	60	0,6	70	0,8	91,8	31,5	31,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	3.020	9,1	5.300	16,0	81,1	12,5	46,6
Istruzione e servizi formativi privati	580	8,3	890	12,7	68,7	11,6	46,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	1.990	7,9	4.600	18,2	91,6	13,2	33,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	880	7,7	1.170	10,2	52,1	25,9	44,3
Studi professionali	290	5,0	300	5,3	69,9	6,6	37,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	9.900	8,5	14.880	12,8	72,0	20,9	46,5
Nord Est	8.060	9,1	12.460	14,0	76,2	25,3	42,0
Centro	6.830	9,4	9.510	13,1	69,0	17,4	43,6
Sud e Isole	4.500	5,0	6.100	6,8	63,6	38,1	35,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	12.180	9,5	13.500	10,5	56,2	32,7	40,5
10-49 dipendenti	7.850	11,6	9.840	14,5	57,4	18,0	43,5
50-249 dipendenti	5.100	9,5	8.210	15,3	80,3	13,2	45,3
250 dipendenti e oltre	4.170	3,5	11.400	9,7	94,9	26,1	43,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 2 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale immigrato con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui <i>con</i> specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui <i>senza</i> specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	42.960	20,1	36,9	57,0	15,9	27,1	43,0
INDUSTRIA	14.050	25,3	39,3	64,6	11,0	24,4	35,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>7.910</i>	<i>26,2</i>	<i>30,0</i>	<i>56,2</i>	<i>15,5</i>	<i>28,3</i>	<i>43,8</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	970	12,5	33,9	46,4	26,7	26,9	53,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.170	28,0	48,8	76,9	9,4	13,7	23,1
Industrie del legno e del mobile	450	9,7	44,7	54,4	15,7	29,9	45,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	200	25,5	36,3	61,8	12,7	25,5	38,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	240	16,0	20,9	36,9	13,1	50,0	63,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	380	9,2	18,1	27,3	42,0	30,7	72,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	370	45,7	14,9	60,5	8,6	30,8	39,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.790	21,8	25,4	47,2	15,3	37,4	52,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1.700	41,9	20,8	62,7	10,6	26,7	37,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	23,7	33,9	57,6	13,9	28,5	42,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	150	42,3	36,9	79,2	8,7	12,1	20,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>790</i>	<i>9,3</i>	<i>21,7</i>	<i>31,0</i>	<i>5,4</i>	<i>63,6</i>	<i>69,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>5.340</i>	<i>26,4</i>	<i>55,6</i>	<i>82,0</i>	<i>5,2</i>	<i>12,8</i>	<i>18,0</i>
SERVIZI	28.910	17,6	35,8	53,3	18,2	28,5	46,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	310	10,6	42,6	53,2	27,1	19,7	46,8
Commercio all'ingrosso	830	18,0	28,3	46,3	34,9	18,8	53,7
Commercio al dettaglio	2.580	6,0	47,0	53,0	25,1	22,0	47,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	7.810	17,9	28,4	46,4	19,2	34,4	53,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3.360	16,2	36,4	52,6	25,6	21,8	47,4
Servizi dei media e della comunicazione	70	1,5	--	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	440	26,2	10,8	37,0	11,5	51,5	63,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1.180	22,2	31,6	53,8	16,5	29,7	46,2
Servizi finanziari e assicurativi	70	32,9	--	--	2,7	--	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.300	8,9	44,5	53,4	21,0	25,6	46,6
Istruzione e servizi formativi privati	890	35,5	18,0	53,5	10,6	36,0	46,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4.600	28,1	38,9	67,0	5,3	27,7	33,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.170	22,9	32,7	55,7	10,8	33,6	44,3
Studi professionali	300	13,9	49,0	62,9	11,9	25,2	37,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	14.880	18,6	34,9	53,5	16,3	30,2	46,5
Nord Est	12.460	24,4	33,6	58,0	15,0	27,0	42,0
Centro	9.510	17,0	39,4	56,4	14,3	29,4	43,6
Sud e Isole	6.100	19,9	44,6	64,5	19,0	16,5	35,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	13.500	16,2	43,3	59,5	12,0	28,5	40,5
10-49 dipendenti	9.840	19,9	36,7	56,5	16,5	27,0	43,5
50-249 dipendenti	8.210	26,6	28,1	54,7	16,5	28,8	45,3
250 dipendenti e oltre	11.400	20,3	35,8	56,1	19,4	24,4	43,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 3 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni		di cui (valori %):					
	non stagionali 2013 (v.a.)*	Dirigenti e profes. intell. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	42.960	2,4	7,0	5,6	26,5	19,4	12,4	26,8
INDUSTRIA	14.050	1,1	3,4	3,3	1,3	52,7	23,6	14,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>7.910</i>	<i>1,9</i>	<i>5,9</i>	<i>4,6</i>	<i>1,3</i>	<i>43,9</i>	<i>36,6</i>	<i>5,7</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	970	1,8	2,9	0,9	0,7	51,4	41,5	0,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.170	0,4	2,0	4,4	5,6	49,2	37,7	0,7
Industrie del legno e del mobile	450	0,2	4,2	2,4	0,2	47,8	36,5	8,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	200	1,0	20,6	8,8	0,0	12,3	55,9	1,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	240	16,8	4,5	11,5	1,2	0,8	63,5	1,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	380	1,0	7,3	8,1	0,0	2,4	76,9	4,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	370	0,0	5,7	0,8	2,2	65,9	14,6	10,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.790	0,3	3,3	4,9	0,1	58,2	24,5	8,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1.700	2,8	9,6	4,9	0,1	36,5	38,3	7,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	5,0	15,0	5,9	2,2	34,6	31,5	5,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	150	2,7	4,0	8,7	4,0	44,3	24,2	12,1
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>790</i>	<i>1,0</i>	<i>0,3</i>	<i>0,6</i>	<i>0,1</i>	<i>3,1</i>	<i>36,3</i>	<i>58,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>5.340</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>1,6</i>	<i>1,5</i>	<i>73,0</i>	<i>2,4</i>	<i>21,3</i>
SERVIZI	28.910	2,9	8,7	6,7	38,8	3,2	6,9	32,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	310	1,3	1,6	20,6	17,1	42,9	11,9	4,5
Commercio all'ingrosso	830	1,8	9,9	47,2	18,3	3,1	10,6	9,0
Commercio al dettaglio	2.580	1,0	0,7	13,0	61,2	7,3	1,4	15,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	7.810	0,1	0,3	0,7	73,3	1,2	2,8	21,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3.360	0,4	2,9	15,4	1,0	1,7	37,4	41,2
Servizi dei media e della comunicazione	70	20,9	6,0	47,8	0,0	10,4	4,5	10,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	440	26,4	57,0	3,4	9,4	0,7	0,9	2,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1.180	8,5	49,6	6,8	2,2	0,7	12,6	19,7
Servizi finanziari e assicurativi	70	5,5	54,8	30,1	0,0	0,0	5,5	4,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.300	0,0	0,5	5,0	2,4	4,3	1,9	85,9
Istruzione e servizi formativi privati	890	48,5	8,9	9,0	26,0	0,0	0,0	7,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4.600	2,4	24,3	0,3	64,1	0,0	0,1	8,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.170	1,0	4,9	3,7	25,6	15,3	8,2	41,3
Studi professionali	300	0,0	46,7	9,6	2,0	0,3	1,3	40,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	14.880	2,1	8,6	4,8	27,6	15,7	13,2	28,1
Nord Est	12.460	2,5	6,0	3,0	28,0	18,9	13,6	28,0
Centro	9.510	2,7	7,0	6,3	23,7	24,7	8,3	27,3
Sud e Isole	6.100	2,2	5,2	11,6	25,5	20,9	14,2	20,4
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	13.500	1,6	6,5	8,2	23,5	31,7	10,3	18,2
10-49 dipendenti	9.840	2,3	5,9	4,6	20,9	25,1	15,3	25,8
50-249 dipendenti	8.210	5,1	7,0	6,0	20,2	14,3	13,3	34,1
250 dipendenti e oltre	11.400	1,3	8,5	3,0	39,5	3,5	11,5	32,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 4 - Assunzioni non stagionali previste di personale immigrato dalle imprese per il 2013, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali e macrosettore di attività

	Assunzioni non stagionali 2013		con specifica esperienza (%)		senza specifica esperienza (%)			Totale
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	
TOTALE	42.960	100,0	20,1	36,9	57,0	15,9	27,1	43,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	4.020	9,3	25,6	39,9	65,5	6,2	28,3	34,5
1 Dirigenti	40	0,1	81,1	18,9	100,0	0,0	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	980	2,3	39,2	29,9	69,1	3,5	27,4	30,9
3 Professioni tecniche	3.000	7,0	20,5	43,4	63,9	7,1	29,0	36,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	13.800	32,1	20,5	30,8	51,3	19,0	29,6	48,7
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.400	5,6	7,4	24,5	31,9	42,4	25,7	68,1
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	11.400	26,5	23,3	32,1	55,4	14,1	30,5	44,6
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	13.630	31,7	28,1	43,1	71,1	10,9	18,0	28,9
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.320	19,4	29,9	48,5	78,4	8,8	12,8	21,6
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	5.310	12,4	25,2	34,5	59,7	14,2	26,1	40,3
Professioni non qualificate	11.510	26,8	8,2	35,9	44,1	21,3	34,6	55,9
di cui INDUSTRIA	14.050	100,0	25,3	39,3	64,6	11,0	24,4	35,4
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	640	4,5	30,3	31,7	62,0	16,5	21,5	38,0
1 Dirigenti								
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	140	1,0	55,3	17,7	73,0	12,1	14,9	27,0
3 Professioni tecniche	480	3,4	20,4	36,8	57,1	18,5	24,4	42,9
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	640	4,6	10,9	29,8	40,8	25,2	34,1	59,2
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	460	3,3	14,2	33,8	48,0	24,2	27,7	52,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	180	1,3	2,7	19,8	22,5	27,5	50,0	77,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	10.710	76,3	27,8	42,0	69,7	10,4	19,8	30,3
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7.400	52,7	31,8	48,1	79,9	7,4	12,6	20,1
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	3.310	23,6	18,7	28,2	46,9	17,2	35,9	53,1
Professioni non qualificate	2.060	14,7	15,6	30,6	46,2	7,6	46,2	53,8
di cui Industria in senso stretto	7.910	100,0	26,2	30,0	56,2	15,5	28,3	43,8
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	620	7,8	29,8	32,4	62,3	16,1	21,6	37,7
1 Dirigenti								
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	130	1,6	55,4	19,2	74,6	10,8	14,6	25,4
3 Professioni tecniche	470	5,9	20,2	37,0	57,2	18,3	24,5	42,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	470	5,9	11,5	40,3	51,8	34,3	13,9	48,2
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	370	4,6	13,4	41,8	55,2	30,3	14,5	44,8
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	100	1,3	4,9	35,0	39,8	48,5	11,7	60,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	6.370	80,5	27,2	30,6	57,8	14,8	27,4	42,2
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.470	43,9	34,6	34,6	69,2	11,0	19,8	30,8
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2.900	36,6	18,4	25,7	44,1	19,4	36,4	55,9
Professioni non qualificate	450	5,7	22,1	8,4	30,5	4,0	65,6	69,5
di cui SERVIZI	28.910	100,0	17,6	35,8	53,3	18,2	28,5	46,7
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	3.380	11,7	24,7	41,5	66,1	4,2	29,6	33,9
1 Dirigenti								
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	830	2,9	36,5	32,0	68,5	2,0	29,5	31,5
3 Professioni tecniche	2.530	8,7	20,5	44,7	65,2	5,0	29,9	34,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	13.160	45,5	21,0	30,8	51,8	18,7	29,4	48,2
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.940	6,7	5,8	22,3	28,1	46,6	25,2	71,9
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	11.220	38,8	23,6	32,3	55,9	13,9	30,2	44,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.920	10,1	29,1	47,1	76,3	12,4	11,4	23,7
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	920	3,2	14,1	51,9	66,0	19,4	14,6	34,0
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2.000	6,9	36,1	44,9	81,0	9,2	9,9	19,0
Professioni non qualificate	9.450	32,7	6,6	37,0	43,7	24,3	32,0	56,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 5 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2011, 2012 e 2013, per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2012 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*
TOTALE	82.990	60.570	42.960
1. Dirigenti	60	90	40
Altre professioni	60	90	40
	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.720	1.250	980
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	--	110	160
2114 Analisti e progettisti di software	180	170	150
2642 Professori di scuola pre-primaria	140	130	130
2633 Professori di scuola secondaria inferiore	--	--	100
2641 Professori di scuola primaria	60	--	70
2632 Professori di scuola secondaria superiore	130	40	50
2211 Ingegneri energetici e meccanici	150	90	50
Altre professioni	1.030	680	250
	--	--	--
	--	--	--
	--	--	--
3. Professioni tecniche	3.940	3.440	3.000
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	930	730	800
3312 Contabili e professioni assimilate	410	560	520
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	360	360	350
3212 Professioni sanitarie riabilitative	600	400	220
3122 Tecnici esperti in applicazioni	100	290	150
3452 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	--	--	140
3214 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	50	60	140
3121 Tecnici programmatori	250	90	110
3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione	90	40	70
3131 Tecnici meccanici	--	--	60
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	170	160	50
Altre professioni	940	740	400
	--	--	--
	--	--	--
4. Impiegati	4.070	5.570	2.400
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.900	1.460	1.450
4111 Addetti a funzioni di segreteria	410	1.380	310
4313 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	40	--	180
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	220	140	110
4112 Addetti agli affari generali	70	280	100
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	--	--	80
4222 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	200	160	60
Altre professioni	1.230	2.130	120

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I valori 2011 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2012 e 2013 non risultano perfettamente confrontabili con quelli del 2011.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



(segue) Tavola 5 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2011, 2012 e 2013, per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2012 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.490	19.320	11.400
5223 Camerieri e professioni assimilate	2.440	2.690	2.540
5443 Addetti all'assistenza personale	5.010	2.630	2.050
5122 Commessi delle vendite al minuto	4.020	4.080	1.590
5224 Baristi e professioni assimilate	1.210	560	1.440
5311 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	360	1.320	1.190
5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	1.250	4.230	1.070
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	1.880	2.370	790
5431 Acconciatori	470	200	190
5487 Bagnini e professioni assimilate	--	--	110
5422 Allibratori, croupiers e professioni assimilate	110	200	90
5121 Commessi delle vendite all'ingrosso	60	140	90
Altre professioni	690	900	270
6. Operai specializzati	22.750	11.060	8.320
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	5.980	2.700	2.320
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	1.520	620	500
6231 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	360	300	420
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	300	490	390
6214 Montatori di carpenteria metallica	1.220	440	370
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma	740	260	370
6512 Panettieri e pastai artigianali	270	200	270
6134 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	210	--	210
6123 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	640	650	210
6137 Eletttricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	1.050	70	200
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	640	410	200
6151 Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	80	290	200
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	860	1.530	190
6511 Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	720	250	170
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	60	130	170
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	370	190	160
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	260	220	160
6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti	130	--	150
6541 Conciatori di pelli e di pellicce	120	50	130
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	340	--	120
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	1.840	240	110
6112 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	150	30	110
6542 Artigiani e operai specializzati delle calzature e assimilati	320	170	110
6532 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	--	--	90
6133 Intonacatori	50	--	90
6122 Muratori in cemento armato	70	40	80
6213 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	50	40	70
6217 Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	--	80	70
6237 Verniciatori artigianali ed industriali	300	110	50
6126 Pavimentatori stradali e professioni assimilate	130	--	50

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I valori 2011 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2012 e 2013 non risultano perfettamente confrontabili con quelli del 2011.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



(segue) **Tavola 5 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2011, 2012 e 2013, per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo**

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2012 (v.a.)*	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	11.820	5.060	5.310
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	3.440	1.090	1.560
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	1.340	590	520
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	830	490	410
7233 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	660	350	390
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	330	80	320
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	640	270	220
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	440	170	140
7267 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature	90	50	130
7162 Operatori impianti recupero e riciclaggio rifiuti e trattamento e distribuzione acque	70	220	130
7221 Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e assimilati	90	--	130
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra	500	270	100
7263 Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	270	200	100
7261 Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	100	40	90
7444 Conduttori di carrelli elevatori	200	80	90
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	60	--	80
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	140	90	80
7241 Operai addetti a macchinari produzione in serie di mobili e di articoli in legno	230	--	70
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	--	--	70
7322 Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero-caseari	70	--	60
8. Professioni non qualificate	21.150	14.790	11.510
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	12.970	8.690	6.310
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	2.480	1.440	1.550
8421 Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	1.430	1.550	1.040
8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	1.290	1.380	1.030
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.060	600	480
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	330	280	340
8141 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	250	180	200
8145 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	480	250	180
8152 Portantini e professioni assimilate	--	30	100
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	--	--	80
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	240	170	70
Altre professioni	620	230	130

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I valori 2011 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2012 e 2013 non risultano perfettamente confrontabili con quelli del 2011.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 6 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni) con necessità di ulteriore formazione (**):			
		Totale	con corsi esterni	con corsi interni	con affiancam.
TOTALE	42.960	71,4	11,7	29,7	47,8
1. Dirigenti	40	62,2	24,3	54,1	40,5
Altre professioni	40	62,2	24,3	54,1	40,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	980	77,7	43,7	57,9	47,4
2655 Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	160	58,8	38,8	36,9	33,1
2114 Analisti e progettisti di software	150	93,2	67,3	74,1	76,2
2642 Professori di scuola pre-primaria	130	100,0	34,6	90,2	54,9
2633 Professori di scuola secondaria inferiore	100	74,8	74,8	74,8	53,4
2641 Professori di scuola primaria	70	39,7	32,9	39,7	0,0
2632 Professori di scuola secondaria superiore	50	61,1	57,4	57,4	3,7
2211 Ingegneri energetici e meccanici	50	90,4	34,6	42,3	73,1
Altre professioni	250	82,2	27,3	46,6	51,0
3. Professioni tecniche	3.000	86,3	8,3	50,3	50,9
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	800	93,2	13,3	77,5	45,4
3312 Contabili e professioni assimilate	520	100,0	0,6	53,6	59,7
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	350	97,2	9,3	40,7	65,8
3212 Professioni sanitarie riabilitative	220	95,8	1,4	71,8	38,0
3122 Tecnici esperti in applicazioni	150	64,9	6,5	57,1	8,4
3452 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	140	21,7	4,9	21,7	11,9
3214 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	140	71,6	12,8	0,0	58,9
3121 Tecnici programmatori	110	93,5	0,0	13,9	93,5
3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione	70	66,2	0,0	7,0	60,6
3131 Tecnici meccanici	60	83,6	3,6	80,0	20,0
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	50	84,0	0,0	26,0	66,0
Altre professioni	400	78,8	16,7	30,6	60,6
4. Impiegati	2.400	76,5	3,9	18,3	63,2
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.450	75,7	3,9	13,6	63,9
4111 Addetti a funzioni di segreteria	310	77,3	2,6	5,2	75,3
4313 Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci	180	79,7	0,5	78,6	29,1
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	110	57,0	0,0	9,3	47,7
4112 Addetti agli affari generali	100	81,4	12,7	28,4	67,6
4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	80	100,0	0,0	5,1	98,7
4222 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	60	98,2	21,8	23,6	96,4
Altre professioni	120	68,0	3,3	22,1	47,5

(*) Valori arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(**) La somma delle diverse modalità di formazione può essere maggiore di 100 in quanto per uno stesso neoassunto può essere previsto più di un tipo di ulteriore formazione.



(segue) **Tavola 6 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo**

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni) con necessità di ulteriore formazione (**):			
		Totale	con corsi esterni	con corsi interni	con affiancam.
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	11.400	80,7	15,5	35,7	49,9
5223 Camerieri e professioni assimilate	2.540	58,1	4,1	9,1	46,6
5443 Addetti all'assistenza personale	2.050	92,3	18,3	68,0	37,1
5122 Commessi delle vendite al minuto	1.590	88,3	25,8	61,8	33,3
5224 Baristi e professioni assimilate	1.440	76,6	14,1	1,7	62,4
5311 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1.190	94,4	17,8	54,8	67,0
5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	1.070	99,2	6,5	30,9	67,0
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	790	75,2	32,3	28,5	48,5
5431 Acconciatori	190	95,1	53,5	54,6	68,1
5487 Bagnini e professioni assimilate	110	0,0	0,0	0,0	0,0
5422 Allibratori, croupiers e professioni assimilate	90	91,4	0,0	0,0	91,4
5121 Commessi delle vendite all'ingrosso	90	98,9	0,0	7,7	96,7
Altre professioni	270	80,5	16,9	48,2	50,0
6. Operai specializzati	8.320	55,3	7,3	12,4	44,9
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	2.320	29,7	8,3	1,9	26,7
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	500	90,9	14,9	41,1	62,3
6231 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	420	85,8	7,2	13,5	72,4
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	390	59,4	0,5	0,0	59,4
6214 Montatori di carpenteria metallica	370	79,8	9,4	23,1	65,3
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma	370	71,2	7,1	6,8	65,2
6512 Panettieri e pastai artigianali	270	100,0	0,0	11,3	94,4
6134 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	210	59,4	4,7	0,0	54,7
6123 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	210	37,0	11,8	8,1	19,0
6137 Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	200	71,0	40,5	33,5	6,5
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	200	45,5	6,5	23,0	33,5
6151 Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	200	6,6	0,0	6,6	0,0
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	190	69,2	16,2	10,3	65,9
6511 Macellai, pesciaioi e professioni assimilate	170	93,1	0,6	47,4	53,2
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	170	22,2	0,0	2,3	19,9
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	160	12,3	8,0	0,0	12,3
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	160	40,0	0,0	13,1	36,3
6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti	150	1,9	0,6	1,3	0,0
6541 Conciatori di pelli e di pellicce	130	58,0	0,0	19,1	38,9
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	120	85,3	7,8	7,8	85,3
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	110	94,6	18,0	40,5	80,2
6112 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti	110	49,1	0,0	0,0	49,1
6542 Artigiani e operai specializzati delle calzature e assimilati	110	85,3	0,0	25,7	59,6
6532 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	90	100,0	0,0	0,0	100,0
6133 Intonacatori	90	0,0	0,0	0,0	0,0
6122 Muratori in cemento armato	80	100,0	0,0	37,5	62,5
6213 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	70	61,6	0,0	0,0	61,6
6217 Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	70	86,6	13,4	6,0	86,6
6237 Verniciatori artigianali ed industriali	50	100,0	0,0	47,1	56,9
6126 Pavimentatori stradali e professioni assimilate	50	0,0	0,0	0,0	0,0

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(**) La somma delle diverse modalità di formazione può essere maggiore di 100 in quanto per uno stesso neoassunto può essere previsto più di un tipo di ulteriore formazione.



(segue) Tavola 6 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni) con necessità di ulteriore formazione (**):			
		Totale	con corsi esterni	con corsi interni	con affiancam.
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.310	67,0	9,6	23,1	46,0
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.560	55,3	14,0	18,6	30,6
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	520	97,1	11,1	18,2	86,8
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	410	85,0	3,2	26,5	67,1
7233 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	390	80,7	11,5	42,0	51,4
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	320	16,6	14,4	0,9	2,2
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	220	79,4	7,2	21,5	70,4
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	140	73,2	8,0	23,9	52,9
7267 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature	130	9,7	0,0	0,0	9,7
7162 Operatori impianti recupero e riciclaggio rifiuti e trattamento e distribuzione acque	130	100,0	0,0	82,6	22,0
7221 Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e assimilati	130	17,7	0,0	13,1	5,4
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra	100	61,8	12,7	28,4	53,9
7263 Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	100	38,9	0,0	17,9	21,1
7261 Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	90	16,9	6,7	15,7	1,1
7444 Conduttori di carrelli elevatori	90	95,3	0,0	22,4	48,2
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	80	100,0	3,8	12,5	83,8
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni	80	100,0	0,0	21,8	85,9
7241 Operai addetti a macchinari produzione in serie di mobili e di articoli in legno	70	100,0	26,9	61,2	47,8
7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	70	77,3	0,0	30,3	50,0
7322 Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero-caseari	60	100,0	6,3	0,0	100,0
8. Professioni non qualificate	11.510	70,2	11,8	33,7	44,6
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	6.310	74,6	18,0	40,9	43,8
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	1.550	90,3	0,7	34,7	62,9
8421 Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	1.040	37,9	12,3	10,4	25,8
8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	1.030	40,6	0,4	1,6	38,9
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	480	84,5	1,9	41,1	47,2
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	340	53,7	10,1	39,7	24,2
8141 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	200	77,6	5,1	21,4	56,1
8145 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	180	80,4	2,2	29,1	53,6
8152 Portantini e professioni assimilate	100	100,0	0,0	100,0	100,0
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	80	81,9	0,0	81,9	0,0
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	70	56,9	15,3	29,2	50,0
Altre professioni	130	59,1	11,4	19,7	55,3

(*) Valori arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(**) La somma delle diverse modalità di formazione può essere maggiore di 100 in quanto per uno stesso neoassunto può essere previsto più di un tipo di ulteriore formazione.



Tavola 7 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

	Assunzioni non stagionali per livello di istruzione segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali per livello formativo equivalente	
	(v.a.)*	(%)	Assunzioni con esperienza specifica	1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*	(%)
TOTALE	42.960	100,0	57,0	39,7	17,3	43.000	100,0
Livello universitario	2.870	6,7	60,2	43,2	17,0	3.200	7,4
- di cui laurea specialistica	670	1,6	61,1	36,8	24,3	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	1.350	3,2	66,4	52,7	13,7	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	850	2,0	49,6	33,2	16,4	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	13.810	32,1	61,4	44,2	17,2	15.800	36,7
- di cui specializzazione post-diploma	2.420	5,6	60,6	38,4	22,1	8.100	19,0
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	5.170	12,0	64,2	45,7	18,5	13.800	32,2
Nessuna formazione specifica	21.110	49,1	51,9	34,7	17,2	10.100	23,6
di cui INDUSTRIA	14.050	100,0	64,6	32,3	32,3	14.000	100,0
Livello universitario	410	2,9	57,5	26,0	31,4	400	3,1
- di cui laurea specialistica	170	1,2	66,9	24,1	42,8	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	150	1,0	40,8	26,5	14,3	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	90	0,7	67,0	28,7	38,3	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	3.360	23,9	59,7	31,3	28,5	4.500	31,8
- di cui specializzazione post-diploma	600	4,3	62,6	24,9	37,7	2.200	15,4
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	2.280	16,2	69,9	40,0	29,9	6.400	45,4
Nessuna formazione specifica	8.000	56,9	65,5	30,9	34,7	2.800	19,6
di cui SERVIZI	28.910	100,0	53,3	43,2	10,1	28.900	100,0
Livello universitario	2.470	8,5	60,6	46,0	14,6	2.800	9,6
- di cui laurea specialistica	500	1,7	59,2	41,0	18,1	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	1.210	4,2	69,5	55,8	13,7	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	760	2,6	47,5	33,8	13,7	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	10.440	36,1	61,9	48,4	13,5	11.300	39,1
- di cui specializzazione post-diploma	1.820	6,3	59,9	42,9	17,0	6.000	20,7
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	2.890	10,0	59,6	50,2	9,4	7.500	25,8
Nessuna formazione specifica	13.110	45,3	43,7	37,1	6,6	7.400	25,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine (alle centinaia per i livelli formativi equivalenti). I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(nd) Valore non disponibile

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 8 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				Livello formativo equivalente (%)				
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica	
TOTALE	42.960	6,7	32,1	12,0	49,1	7,4	36,7	32,2	23,6	
INDUSTRIA	14.050	2,9	23,9	16,2	56,9	3,1	31,8	45,4	19,6	
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>7.910</i>	<i>5,0</i>	<i>28,2</i>	<i>20,4</i>	<i>46,4</i>	<i>5,3</i>	<i>36,7</i>	<i>36,8</i>	<i>21,2</i>	
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	970	3,7	23,1	5,6	67,6	3,8	26,3	30,7	39,2	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.170	1,5	29,4	22,6	46,5	1,9	39,8	48,5	9,8	
Industrie del legno e del mobile	450	2,9	27,2	9,7	60,2	2,9	27,2	42,0	27,9	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	200	1,5	50,0	11,8	36,8	1,5	61,3	16,7	20,6	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	240	20,9	33,2	5,7	40,2	20,9	36,5	11,1	31,6	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	380	2,6	31,2	29,9	36,2	2,6	40,2	32,3	24,9	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	370	3,5	43,2	9,2	44,1	4,1	48,4	30,8	16,8	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.790	1,5	23,3	34,1	41,2	1,6	37,1	38,8	22,5	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1.700	10,9	22,4	18,6	48,2	11,9	29,0	41,5	17,6	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	6,7	52,6	16,7	23,9	7,0	56,7	23,3	13,0	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	150	6,7	21,5	41,6	30,2	6,7	55,7	23,5	14,1	
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>790</i>	<i>0,8</i>	<i>20,2</i>	<i>17,3</i>	<i>61,8</i>	<i>0,8</i>	<i>22,5</i>	<i>28,3</i>	<i>48,4</i>	
<i>Costruzioni</i>	<i>5.340</i>	<i>0,1</i>	<i>18,2</i>	<i>9,8</i>	<i>71,9</i>	<i>0,1</i>	<i>26,1</i>	<i>60,9</i>	<i>13,0</i>	
SERVIZI	28.910	8,5	36,1	10,0	45,3	9,6	39,1	25,8	25,5	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	310	2,3	69,0	6,1	22,6	2,6	68,7	21,0	7,7	
Commercio all'ingrosso	830	4,7	80,2	0,2	14,8	6,2	78,8	11,5	3,6	
Commercio al dettaglio	2.580	1,1	73,5	0,7	24,7	3,6	70,9	12,0	13,4	
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	7.810	0,3	30,9	12,2	56,6	0,5	34,8	25,9	38,8	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3.360	0,7	32,6	5,9	60,8	1,3	32,7	34,4	31,5	
Servizi dei media e della comunicazione	70	17,9	70,1	1,5	10,4	17,9	70,1	4,5	7,5	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	440	59,1	37,2	0,7	3,0	59,8	37,2	1,6	1,4	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1.180	32,5	34,4	2,0	31,1	33,6	34,1	19,6	12,7	
Servizi finanziari e assicurativi	70	64,4	26,0	0,0	9,6	75,3	15,1	4,1	5,5	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.300	0,3	14,7	2,0	83,1	0,3	15,3	46,5	38,0	
Istruzione e servizi formativi privati	890	53,6	28,7	12,7	5,1	57,9	26,1	12,4	3,7	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4.600	24,3	40,3	27,5	7,8	25,6	52,6	14,6	7,2	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.170	2,8	39,2	15,7	42,3	2,9	50,4	23,1	23,5	
Studi professionali	300	1,3	58,6	1,3	38,7	19,9	40,1	15,9	24,2	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE										
Nord Ovest	14.880	8,0	31,8	12,6	47,7	8,4	36,7	27,8	27,1	
Nord Est	12.460	5,2	29,8	15,7	49,3	6,0	36,5	33,0	24,6	
Centro	9.510	8,0	29,2	8,5	54,4	8,6	32,7	35,1	23,6	
Sud e Isole	6.100	4,5	42,3	8,9	44,3	6,4	43,6	36,9	13,1	
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	13.500	4,1	31,7	11,4	52,7	5,2	35,0	39,8	20,1	
10-49 dipendenti	9.840	5,3	30,9	13,8	50,0	5,8	37,8	32,8	23,6	
50-249 dipendenti	8.210	9,3	30,4	13,0	47,3	10,6	35,6	27,4	26,5	
250 dipendenti e oltre	11.400	9,1	34,9	10,6	45,4	9,2	38,8	26,3	25,7	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 9 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grande gruppo professionale e macrosettore, secondo il livello di istruzione segnalato dalle imprese

	Assunzioni non stagionali 2013		Gruppi professionali (distribuzione %)			
	Valori assoluti*	distribuz. %	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impiegati e add. vendita e serv.	Operai special. cond. impianti	Professionisti non qualificate
TOTALE	42.960	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello universitario	2.870	6,7	68,7	0,8	--	--
- di cui laurea specialistica	670	1,6	16,0	--	--	--
- di cui laurea triennale	1.350	3,2	33,1	--	--	--
- di cui laurea non specificata	850	2,0	19,6	0,5	--	--
Livello secondario - Diploma	13.810	32,1	30,5	57,1	23,9	12,6
- di cui specializzazione post-diploma	2.420	5,6	6,8	11,2	4,2	0,3
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	5.170	12,0	0,8	18,3	16,6	3,0
Nessuna formazione specifica	21.110	49,1	--	23,7	59,6	84,3
di cui INDUSTRIA	14.050	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello universitario	410	2,9	63,0	--	--	--
- di cui laurea specialistica	170	1,2	25,9	--	--	--
- di cui laurea triennale	150	1,0	23,1	--	--	--
- di cui laurea non specificata	90	0,7	14,0	--	--	--
Livello secondario - Diploma	3.360	23,9	33,9	82,2	23,6	4,6
- di cui specializzazione post-diploma	600	4,3	--	8,3	4,9	--
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	2.280	16,2	--	15,6	19,0	6,0
Nessuna formazione specifica	8.000	56,9	--	--	57,4	89,4
di cui SERVIZI	28.910	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello universitario	2.470	8,5	69,8	0,8	--	--
- di cui laurea specialistica	500	1,7	14,1	--	--	--
- di cui laurea triennale	1.210	4,2	35,0	--	--	--
- di cui laurea non specificata	760	2,6	20,7	0,5	--	--
Livello secondario - Diploma	10.440	36,1	29,8	55,9	24,8	14,4
- di cui specializzazione post-diploma	1.820	6,3	7,5	11,3	1,4	0,3
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	2.890	10,0	--	18,5	7,6	2,4
Nessuna formazione specifica	13.110	45,3	--	24,8	67,5	83,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 10 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperimento	di		
		univer-sitario	secondario e post second.	qualifica profess.				
PIEMONTE	3.600	7,1	26,9	14,8	16,1	25,4	69,8	
TORINO	1.980	9,2	28,7	14,2	12,1	17,9	71,4	
VERCELLI	120	13,4	22,7	20,2	15,1	31,1	53,8	
NOVARA	190	4,3	31,2	17,7	22,0	9,1	63,4	
CUNEO	440	3,6	19,4	23,0	28,5	45,1	81,3	
ASTI	310	0,6	4,5	5,8	2,9	74,1	16,0	
ALESSANDRIA	310	7,8	42,3	9,4	29,6	17,9	93,2	
BIELLA	160	4,3	37,3	25,5	29,8	1,2	91,3	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	100	1,0	26,5	6,1	8,2	19,4	80,6	
VALLE D'AOSTA	170	4,6	43,1	6,9	21,3	4,6	37,4	
LOMBARDIA	9.890	9,0	31,5	12,7	14,5	19,6	73,0	
VARESE	760	9,8	31,3	32,7	8,9	16,0	69,8	
COMO	660	3,3	54,8	9,7	7,9	11,0	53,7	
SONDRIO	140	1,4	22,9	17,9	12,9	18,6	46,4	
MILANO	3.600	11,4	28,8	8,7	14,1	24,7	82,6	
BERGAMO	1.070	5,2	30,0	12,3	11,1	17,5	64,0	
BRESCIA	1.660	5,4	31,0	13,7	17,0	14,8	64,7	
PAVIA	320	11,7	35,9	18,7	14,0	14,3	75,2	
CREMONA	200	4,9	24,0	14,2	14,7	23,0	91,7	
MANTOVA	620	10,5	41,1	8,7	16,9	19,7	80,3	
LECCO	210	16,6	34,6	9,3	7,8	7,3	83,4	
LODI	160	0,6	16,7	21,6	21,0	33,3	61,7	
MONZA E BRIANZA	500	17,2	20,8	10,6	31,3	23,6	69,7	
LIGURIA	1.210	2,7	47,0	5,5	14,8	20,8	75,7	
IMPERIA	170	1,8	36,9	10,1	3,6	6,5	75,6	
SAVONA	230	1,8	53,8	0,4	16,9	8,9	69,8	
GENOVA	650	2,0	47,2	4,6	18,0	24,9	77,0	
LA SPEZIA	160	8,0	47,5	11,1	10,5	35,8	79,0	
TRENTINO ALTO ADIGE	1.260	5,3	21,2	1,8	9,9	18,9	54,5	
BOLZANO	540	2,0	19,9	0,7	14,9	32,7	52,2	
TRENTO	720	7,8	22,3	2,6	6,3	8,5	56,2	
VENETO	5.060	7,2	25,5	18,4	13,6	20,3	77,5	
VERONA	1.460	8,5	23,0	28,3	26,3	21,7	79,2	
VICENZA	900	8,1	20,1	13,0	4,8	31,1	77,6	
BELLUNO	130	0,0	55,0	11,5	10,7	42,0	88,5	
TREVISO	660	7,4	22,4	13,3	3,9	8,9	63,9	
VENEZIA	860	8,5	24,0	16,0	14,8	17,9	84,8	
PADOVA	860	3,7	31,8	16,9	6,2	11,4	73,7	
ROVIGO	200	5,4	37,9	7,4	20,7	32,0	86,7	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.220	3,5	32,6	11,3	9,8	14,4	89,0	
UDINE	530	5,4	39,3	9,2	8,1	16,1	90,1	
GORIZIA	240	0,4	14,3	19,4	8,9	6,8	90,7	
TRIESTE	170	4,1	32,0	10,5	8,1	19,8	95,9	
PORDENONE	280	2,2	35,9	9,1	14,9	14,1	81,2	
EMILIA ROMAGNA	4.930	3,6	35,8	17,5	14,0	34,8	77,3	
PIACENZA	320	5,6	58,5	9,0	26,0	40,6	77,7	
PARMA	1.020	6,1	25,7	14,3	19,0	20,4	74,6	
REGGIO EMILIA	530	3,9	34,8	21,5	7,1	19,7	79,2	
MODENA	740	3,1	53,1	9,7	11,2	48,2	82,2	
BOLOGNA	910	2,1	34,2	14,0	16,3	30,0	84,0	
FERRARA	210	1,9	53,7	12,1	8,9	45,3	80,8	
RAVENNA	480	5,8	13,7	37,6	9,3	42,3	82,6	
FORLÌ-CESENA	270	0,7	31,7	29,1	13,4	26,9	66,0	
RIMINI	450	0,4	36,2	20,1	10,1	61,3	58,2	
TOSCANA	2.920	4,5	31,6	12,6	12,1	16,3	64,9	
MASSA	80	2,5	22,8	12,7	15,2	25,3	73,4	
LUCCA	220	0,5	21,3	2,3	5,1	18,5	41,2	
PISTOIA	230	0,9	60,5	5,3	12,7	43,0	69,3	
FIRENZE	860	11,3	27,6	16,7	13,6	17,6	76,8	
LIVORNO	430	0,7	38,6	6,8	6,3	6,3	37,5	
PISA	240	3,8	25,5	4,3	8,1	22,1	68,9	
AREZZO	190	1,1	27,4	20,4	41,4	9,7	90,9	
SIENA	250	1,2	24,5	8,3	13,4	15,4	86,6	
GROSSETO	200	1,5	60,6	1,0	7,6	13,6	39,9	
PRATO	240	4,3	10,6	41,3	5,1	1,3	58,3	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(segue) Tavola 10 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):					
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		univer-sitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
UMBRIA	360	1,7	6,3	26,4	25,6	42,4	71,3
PERUGIA	230	0,4	7,8	28,9	27,2	36,2	74,1
TERNI	130	3,8	3,8	22,1	22,9	53,4	66,4
MARCHE	1.270	0,2	31,8	10,1	17,2	15,7	68,0
PESARO-URBINO	290	0,3	27,5	17,5	22,3	9,3	70,1
ANCONA	240	0,4	29,1	4,6	13,5	34,2	66,7
MACERATA	370	0,0	14,9	8,7	8,1	6,2	87,3
ASCOLI PICENO	180	0,0	25,7	16,0	14,9	16,6	42,3
FERMO	200	0,0	78,3	3,0	33,3	20,2	53,0
LAZIO	4.960	12,5	28,7	4,3	10,7	16,6	71,6
VITERBO	110	6,5	58,9	2,8	14,0	7,5	72,9
RIETI	60	5,2	43,1	8,6	27,6	8,6	79,3
ROMA	4.430	13,4	27,6	2,1	10,0	15,6	71,1
LATINA	220	5,5	33,5	37,2	3,7	49,1	77,5
FROSINONE	150	4,6	26,8	20,9	32,7	7,2	71,9
ABRUZZO	980	0,8	37,1	5,2	38,0	32,6	53,7
L'AQUILA	420	0,7	27,2	7,8	59,1	27,0	36,6
TERAMO	190	0,5	54,3	4,8	29,6	43,0	60,8
PESCARA	120	0,8	55,1	0,0	18,6	54,2	86,4
CHIETI	250	1,2	32,7	3,5	18,1	24,4	61,8
MOLISE	150	4,1	13,1	8,3	13,8	10,3	64,1
CAMPOBASSO	60	10,0	15,0	1,7	5,0	18,3	51,7
ISERNIA	90	0,0	11,8	12,9	20,0	4,7	72,9
CAMPANIA	2.420	4,1	45,9	7,0	14,2	44,4	63,6
CASERTA	300	3,0	76,3	2,0	5,7	56,2	79,9
BENEVENTO	120	4,2	16,7	8,3	55,8	16,7	83,3
NAPOLI	1.050	4,2	24,3	12,4	14,9	33,4	60,7
AVELLINO	300	0,7	42,0	4,7	10,3	12,0	34,0
SALERNO	640	6,2	74,4	1,6	10,9	77,3	71,0
PUGLIA	600	5,6	51,5	1,5	8,6	23,8	73,3
FOGGIA	90	11,7	19,1	1,1	10,6	23,4	53,2
BARI	330	1,8	63,4	2,1	4,0	19,2	79,9
TARANTO	90	10,6	38,8	0,0	14,1	23,5	82,4
BRINDISI	40	16,2	51,4	0,0	18,9	24,3	86,5
LECCE	60	3,4	55,2	1,7	17,2	50,0	46,6
BASILICATA	220	3,6	33,0	0,0	17,0	42,0	88,4
POTENZA	110	2,7	18,6	0,0	31,0	34,5	79,6
MATERA	110	4,5	47,7	0,0	2,7	49,5	97,3
CALABRIA	370	11,2	17,8	30,1	17,2	43,7	92,6
COSENZA	70	1,4	44,6	16,2	10,8	23,0	81,1
CATANZARO	140	0,0	15,9	42,8	13,0	73,9	97,1
REGGIO CALABRIA	100	35,4	6,1	32,3	34,3	10,1	99,0
CROTONE	50	10,6	6,4	12,8	4,3	57,4	83,0
VIBO VALENTIA	10	--	--	--	--	--	--
SICILIA	1.010	4,1	51,8	15,8	10,7	40,1	58,3
TRAPANI	70	9,2	13,8	38,5	3,1	41,5	73,8
PALERMO	240	3,0	65,3	16,9	5,9	49,2	55,9
MESSINA	150	3,4	60,3	20,5	11,0	64,4	81,5
AGRIGENTO	40	0,0	43,9	14,6	4,9	48,8	58,5
CALTANISSETTA	40	0,0	40,9	6,8	0,0	40,9	65,9
ENNA	20	--	--	--	--	--	--
CATANIA	280	4,3	60,9	4,3	12,5	23,7	56,3
RAGUSA	30	27,3	18,2	9,1	9,1	57,6	45,5
SIRACUSA	140	0,7	37,5	20,8	24,3	22,2	32,6
SARDEGNA	360	10,6	33,1	8,3	10,3	31,9	44,2
SASSARI	110	1,0	48,6	3,8	20,0	15,2	47,6
NUORO	40	0,0	69,8	9,3	11,6	9,3	34,9
CAGLIARI	190	17,2	13,0	11,5	4,7	48,4	44,3
ORISTANO	20	--	--	--	--	--	--
NORD OVEST	14.880	8,0	31,8	12,6	15,0	20,9	72,0
NORD EST	12.460	5,2	29,8	15,7	13,0	25,3	76,2
CENTRO	9.510	8,0	29,2	8,5	12,6	17,4	69,0
SUD E ISOLE	6.100	4,5	42,3	8,9	16,9	38,1	63,6
TOTALE ITALIA	42.960	6,7	32,1	12,0	14,1	23,9	71,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



SEZIONE 2

Le assunzioni di personale immigrato
a tempo determinato a carattere
stagionale previste nel 2013

Tavola 11 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni di personale stagionale immigrato 2013			
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	23.880	12,2	40.110	20,5
INDUSTRIA	4.150	11,7	6.710	18,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>2.080</i>	<i>8,3</i>	<i>4.030</i>	<i>16,0</i>
Estrazione di minerali	--	--	30	8,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	950	6,5	2.360	16,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	140	6,2	230	10,4
Industrie del legno e del mobile	120	10,2	150	13,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	40	7,6	60	9,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	30	6,7	50	10,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	80	10,2	100	14,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	70	13,2	80	16,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	270	15,2	390	21,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	260	14,4	440	24,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80	13,0	120	19,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>60</i>	<i>3,7</i>	<i>180</i>	<i>11,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>2.010</i>	<i>23,0</i>	<i>2.500</i>	<i>28,6</i>
SERVIZI	19.730	12,3	33.410	20,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	150	8,9	210	12,4
Commercio all'ingrosso	550	13,3	880	21,4
Commercio al dettaglio	880	6,8	1.830	14,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	15.350	15,5	25.090	25,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	520	5,7	810	8,8
Servizi dei media e della comunicazione	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	60	2,0	110	3,9
Servizi finanziari e assicurativi	40	4,2	80	8,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	640	10,7	1.300	21,8
Istruzione e servizi formativi privati	150	7,4	270	12,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	510	8,6	840	14,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	840	6,5	1.940	15,1
Studi professionali	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	5.650	14,4	9.230	23,6
Nord Est	8.990	15,3	15.070	25,7
Centro	4.100	12,2	6.600	19,7
Sud e Isole	5.140	8,0	9.220	14,3
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	11.670	14,4	16.440	20,2
10-49 dipendenti	8.350	14,6	13.720	24,0
50-249 dipendenti	2.500	10,3	5.430	22,4
250 dipendenti e oltre	1.360	4,1	4.520	13,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 12 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui <i>con</i> specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui <i>senza</i> specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	40.110	19,7	38,0	57,7	13,2	29,1	42,3
INDUSTRIA	6.710	27,2	32,7	59,9	16,9	23,1	40,1
<i>Industria in senso stretto</i>	4.030	16,8	30,3	47,1	22,1	30,8	52,9
Estrazione di minerali	30	0,0	32,4	32,4	52,9	14,7	67,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.360	20,6	31,7	52,2	23,5	24,3	47,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	230	9,2	25,0	34,2	10,5	55,3	65,8
Industrie del legno e del mobile	150	2,7	23,1	25,9	32,0	42,2	74,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	60	5,5	43,6	49,1	16,4	34,5	50,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50	5,7	28,3	34,0	5,7	60,4	66,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	100	5,8	20,2	26,0	21,2	52,9	74,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	80	3,6	25,3	28,9	30,1	41,0	71,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	390	13,9	25,5	39,4	15,7	44,8	60,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	440	17,7	31,5	49,2	19,3	31,5	50,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	120	19,0	31,9	50,9	34,5	14,7	49,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	180	2,8	9,5	12,3	2,2	85,5	87,7
<i>Costruzioni</i>	2.500	45,7	38,3	84,0	9,6	6,3	16,0
SERVIZI	33.410	18,2	39,1	57,3	12,4	30,3	42,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	62,0	14,1	--	9,3	--	23,9
Commercio all'ingrosso	880	29,2	23,1	52,3	19,1	28,6	47,7
Commercio al dettaglio	1.830	31,5	23,6	55,2	5,1	39,7	44,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	25.090	16,9	42,1	59,0	12,7	28,3	41,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	810	18,1	27,9	46,0	12,3	41,6	54,0
Servizi dei media e della comunicazione	--	--	--	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	--	--	--	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	110	58,7	4,6	--	1,8	--	36,7
Servizi finanziari e assicurativi	80	38,5	43,6	82,1	0,0	--	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.300	7,6	21,4	28,9	21,4	49,7	71,1
Istruzione e servizi formativi privati	270	61,4	21,3	82,8	0,4	--	17,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	840	16,5	41,0	57,5	3,9	38,6	42,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.940	11,8	44,3	56,1	14,1	29,8	43,9
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	9.230	18,0	36,5	54,5	17,2	28,3	45,5
Nord Est	15.070	15,8	41,2	57,0	11,7	31,3	43,0
Centro	6.600	22,8	33,2	56,0	14,7	29,3	44,0
Sud e Isole	9.220	25,7	37,7	63,4	10,5	26,1	36,6
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	16.440	18,5	38,1	56,6	10,6	32,7	43,4
10-49 dipendenti	13.720	24,9	39,6	64,5	14,5	21,1	35,5
50-249 dipendenti	5.430	17,8	32,6	50,4	10,9	38,6	49,6
250 dipendenti e oltre	4.520	10,8	39,1	49,9	21,3	28,8	50,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 13 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):						
		Dirigenti e profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	40.110	0,4	1,4	2,8	53,6	11,0	8,1	22,7
INDUSTRIA	6.710	0,3	0,7	1,5	1,9	45,4	32,6	17,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4.030</i>	<i>0,5</i>	<i>1,2</i>	<i>2,5</i>	<i>3,2</i>	<i>32,7</i>	<i>51,2</i>	<i>8,8</i>
Estrazione di minerali	30	0,0	0,0	0,0	0,0	8,8	67,6	23,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.360	0,0	0,3	0,1	0,2	42,5	51,6	5,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	230	0,0	0,9	1,8	15,4	20,6	60,5	0,9
Industrie del legno e del mobile	150	0,7	2,0	2,7	8,8	22,4	41,5	21,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	60	0,0	0,0	10,9	9,1	12,7	50,9	16,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50	35,8	0,0	1,9	7,5	1,9	49,1	3,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	100	0,0	5,8	1,9	5,8	1,9	57,7	26,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	80	0,0	2,4	10,8	1,2	16,9	51,8	16,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	390	0,0	1,5	12,9	3,6	20,1	48,2	13,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	440	0,2	4,8	2,5	6,9	26,9	42,8	15,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	120	0,0	0,0	7,8	9,5	8,6	64,7	9,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>180</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>1,1</i>	<i>0,6</i>	<i>0,0</i>	<i>11,2</i>	<i>87,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>2.500</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>69,2</i>	<i>4,2</i>	<i>26,7</i>
SERVIZI	33.410	0,4	1,5	3,1	64,0	4,1	3,2	23,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	0,0	0,0	11,2	72,7	0,0	13,2	2,9
Commercio all'ingrosso	880	1,3	1,3	8,5	24,5	33,7	28,6	2,3
Commercio al dettaglio	1.830	3,9	0,1	4,9	61,4	19,9	7,3	2,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	25.090	0,0	0,8	2,1	73,7	0,5	0,2	22,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	810	0,0	1,9	13,5	13,5	9,8	36,2	25,3
Servizi dei media e della comunicazione	--	--	--	--	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	--	--	--	--	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	110	1,8	1,8	0,0	0,0	56,9	2,8	36,7
Servizi finanziari e assicurativi	80	0,0	0,0	0,0	38,5	0,0	43,6	17,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.300	0,0	0,0	2,4	5,2	7,9	1,9	82,6
Istruzione e servizi formativi privati	270	4,5	40,8	0,0	24,7	0,0	6,0	24,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	840	0,0	10,9	0,1	66,5	0,0	3,7	18,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.940	1,6	3,1	7,5	29,2	16,9	10,9	30,9
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	9.230	0,6	0,7	2,5	48,1	11,1	10,7	26,3
Nord Est	15.070	0,4	0,5	2,3	57,6	9,6	6,1	23,5
Centro	6.600	0,3	0,8	3,4	51,7	8,4	12,1	23,3
Sud e Isole	9.220	0,2	3,9	3,5	54,0	14,9	6,0	17,4
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	16.440	0,2	0,2	2,6	62,8	8,6	3,8	21,8
10-49 dipendenti	13.720	0,3	2,4	0,9	52,8	10,8	9,1	23,7
50-249 dipendenti	5.430	0,8	2,7	4,9	37,1	12,5	18,4	23,7
250 dipendenti e oltre	4.520	0,9	0,9	7,1	42,6	18,1	8,5	21,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 14 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*
TOTALE	40.110
1. Dirigenti	
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	150
2315 Farmacisti	70
Altre professioni	90
3. Professioni tecniche	550
3154 Tecnici della produzione e preparazione alimentare	180
3212 Professioni sanitarie riabilitative	100
3422 Insegnanti nella formazione professionale	60
Altre professioni	220
4. Impiegati	1.130
4216 Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	280
4222 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	240
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	240
4215 Addetti alla vendita di biglietti	210
4112 Addetti agli affari generali	100
Altre professioni	50
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	21.500
5223 Camerieri e professioni assimilate	13.460
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	3.030
5122 Commessi delle vendite al minuto	1.590
5224 Baristi e professioni assimilate	1.520
5487 Bagnini e professioni assimilate	420
5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	400
5443 Addetti all'assistenza personale	370
5311 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	240
5433 Massaggiatori e operatori termali	130
5486 Guardie private di sicurezza	120
5126 Addetti ai distributori di carburanti e assimilati	60
Altre professioni	160
6. Operai specializzati	4.400
6412 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	1.230
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1.060
6537 Artigiani e addetti alle tintolavanderie	320
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	270

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012



(segue) **Tavola 14 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali e professioni più richieste di ciascun gruppo**

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*
6123 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	240
6214 Montatori di carpenteria metallica	200
6413 Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	170
6511 Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	160
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	150
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	80
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	70
6512 Panettieri e pastai artigianali	60
Altre professioni	410
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	3.270
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	910
7329 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	430
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	380
7312 Operai addetti agli impianti per la trasformazione delle olive	300
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	260
7413 Manovratori di impianti a fune	220
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra	100
7233 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	90
7267 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature	70
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine	70
7422 Conduttori di autobus, di tram e di filobus	70
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	60
7325 Conduttori di macchinari per la produzione e la raffinazione dello zucchero	60
Altre professioni	260
8. Professioni non qualificate	9.110
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	3.260
8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	2.670
8141 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	830
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	580
8421 Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	520
8312 Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	300
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	280
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	150
8145 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	130
8422 Manovali e personale non qualificato di costruzione e manutenzione opere pubbliche	110
8311 Braccianti agricoli	100
Altre professioni	170

(*) Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 15 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
TOTALE	40.110	1,3	30,2	18,4	50,0
INDUSTRIA	6.710	2,1	13,8	16,2	67,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4.030</i>	<i>3,5</i>	<i>19,4</i>	<i>14,1</i>	<i>63,0</i>
Estrazione di minerali	30	0,0	11,8	0,0	88,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.360	0,4	21,2	16,3	62,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	230	0,9	8,3	14,9	75,9
Industrie del legno e del mobile	150	3,4	25,9	11,6	59,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	60	10,9	5,5	12,7	70,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50	35,8	20,8	9,4	34,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	100	6,7	16,3	7,7	69,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	80	10,8	18,1	1,2	69,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	390	14,4	8,2	11,6	65,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	440	5,5	29,0	11,5	54,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	120	3,4	10,3	11,2	75,0
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	-	--	--	--	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>180</i>	<i>0,6</i>	<i>8,9</i>	<i>1,1</i>	<i>89,4</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>2.500</i>	<i>0,0</i>	<i>5,1</i>	<i>20,8</i>	<i>74,2</i>
SERVIZI	33.410	1,2	33,5	18,8	46,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	0,0	20,5	55,1	24,4
Commercio all'ingrosso	880	2,5	24,6	22,2	50,7
Commercio al dettaglio	1.830	4,0	34,2	24,0	37,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	25.090	0,6	33,9	18,6	46,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	810	0,0	42,5	13,6	44,0
Servizi dei media e della comunicazione	--	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	--	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	110	0,9	4,6	13,8	80,7
Servizi finanziari e assicurativi	80	0,0	65,4	21,8	12,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.300	0,2	14,7	0,8	84,2
Istruzione e servizi formativi privati	270	31,5	46,4	2,6	19,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	840	3,0	40,0	38,5	18,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1.940	2,0	38,0	19,6	40,5
Studi professionali	--	--	--	--	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	9.230	0,8	25,6	24,0	49,5
Nord Est	15.070	1,1	28,5	15,0	55,3
Centro	6.600	0,7	31,6	16,2	51,6
Sud e Isole	9.220	2,6	36,7	19,8	40,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	16.440	0,9	29,4	16,4	53,4
10-49 dipendenti	13.720	0,6	29,5	24,2	45,7
50-249 dipendenti	5.430	2,2	40,7	14,6	42,5
250 dipendenti e oltre	4.520	4,2	23,1	12,5	60,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 16 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):			fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livello di istruzione segnalato dalle imprese				
		univer-sitario	secondario e post second.	qualifica profess.		
PIEMONTE	2.430	1,4	30,4	22,0	17,6	39,6
TORINO	770	1,6	28,0	32,9	13,0	41,7
VERCELLI	70	1,5	15,2	56,1	42,4	81,8
NOVARA	90	3,2	3,2	27,7	9,6	30,9
CUNEO	650	0,2	28,8	5,0	31,5	48,4
ASTI	90	11,0	38,5	9,9	8,8	46,2
ALESSANDRIA	220	3,2	58,3	5,5	8,3	38,1
BIELLA	70	0,0	11,9	40,3	38,8	37,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	480	0,2	32,2	28,8	7,5	20,3
VALLE D'AOSTA	680	0,0	18,1	12,8	17,4	27,8
LOMBARDIA	4.590	0,8	28,3	23,2	20,4	51,0
VARESE	120	0,8	13,2	13,2	9,9	76,0
COMO	720	0,1	10,8	36,9	11,3	36,4
SONDRIO	340	0,0	9,3	44,2	14,9	31,3
MILANO	1.130	2,8	28,6	14,9	27,9	65,3
BERGAMO	370	0,0	16,0	25,7	21,1	60,7
BRESCIA	1.120	0,1	52,0	18,6	20,2	36,8
PAVIA	130	0,0	28,2	29,8	26,7	64,9
CREMONA	150	0,7	66,7	5,2	16,3	88,2
MANTOVA	150	2,0	13,7	20,9	34,0	58,8
LECCO	110	0,0	8,6	28,6	10,5	51,4
LODI	70	0,0	53,8	3,1	38,5	58,5
MONZA E BRIANZA	180	0,0	3,3	26,9	12,6	56,0
LIGURIA	1.530	0,2	13,0	34,9	23,2	59,9
IMPERIA	270	0,0	16,8	5,1	29,6	48,2
SAVONA	260	0,0	25,8	14,0	18,9	48,1
GENOVA	910	0,3	6,9	51,7	22,1	68,7
LA SPEZIA	70	0,0	28,4	12,2	28,4	37,8
TRENTINO ALTO ADIGE	5.720	0,2	22,2	23,3	11,2	36,2
BOLZANO	3.010	0,2	27,6	20,3	8,2	31,1
TRENTO	2.710	0,2	16,2	26,7	14,5	41,8
VENETO	4.180	1,7	47,2	8,4	38,9	66,1
VERONA	1.300	1,1	54,0	3,9	43,0	66,4
VICENZA	130	0,8	10,9	7,8	4,7	54,3
BELLUNO	320	0,0	21,6	15,7	2,2	38,9
TREVISO	220	19,9	23,1	7,2	31,2	70,6
VENEZIA	1.820	0,3	56,3	7,4	50,4	74,7
PADOVA	310	1,3	32,7	27,5	19,3	54,6
ROVIGO	90	3,4	20,2	6,7	12,4	32,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	860	2,9	10,7	13,4	6,8	29,6
UDINE	570	4,2	6,9	9,4	3,9	18,2
GORIZIA	130	0,0	21,6	31,2	0,0	48,8
TRIESTE	40	0,0	17,5	20,0	22,5	55,0
PORDENONE	130	0,8	15,2	12,0	21,6	53,6
EMILIA ROMAGNA	4.310	1,4	22,2	10,7	31,9	49,3
PIACENZA	70	2,7	16,2	2,7	39,2	50,0
PARMA	290	1,4	26,0	4,5	7,3	81,6
REGGIO EMILIA	60	0,0	65,6	1,6	40,6	54,7
MODENA	300	2,0	25,0	7,1	28,0	55,4
BOLOGNA	270	0,7	24,9	4,8	32,0	53,5
FERRARA	100	0,0	25,2	1,0	25,2	55,3
RAVENNA	1.090	3,8	33,0	13,9	6,4	64,8
FORLI'-CESENA	500	0,0	14,3	0,0	11,1	66,5
RIMINI	1.630	0,2	14,1	16,0	60,3	25,6
TOSCANA	3.500	0,4	30,3	15,8	36,7	48,0
MASSA	40	2,4	21,4	28,6	4,8	45,2
LUCCA	600	0,2	40,8	12,6	36,8	48,4
PISTOIA	150	0,0	56,7	6,0	36,0	76,7
FIRENZE	670	1,8	10,6	12,8	44,2	66,0
LIVORNO	790	0,0	40,7	6,6	14,2	31,6
PISA	400	0,0	15,6	55,7	54,0	20,0
AREZZO	150	0,0	42,7	8,7	30,7	64,0
SIENA	350	0,0	6,6	5,7	42,9	68,0
GROSSETO	310	0,3	51,0	17,3	59,6	40,7
PRATO	40	0,0	57,5	17,5	2,5	67,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



(segue) **Tavola 16 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di personale immigrato previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):				fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livello di istruzione segnalato dalle imprese					
		univer-sitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
UMBRIA	240	1,2	60,2	1,2	13,1	33,2	
PERUGIA	210	0,9	59,7	0,9	12,8	28,0	
TERNI	30	3,0	63,6	3,0	15,2	66,7	
MARCHE	680	0,9	39,0	18,5	20,9	37,9	
PESARO-URBINO	160	1,9	55,4	15,9	41,4	61,1	
ANCONA	180	0,6	1,1	27,8	31,3	22,7	
MACERATA	110	0,9	51,3	7,1	2,7	32,7	
ASCOLI PICENO	180	0,0	50,0	20,0	5,6	34,4	
FERMO	50	1,9	51,9	14,8	16,7	42,6	
LAZIO	2.170	0,9	28,2	17,8	24,4	48,2	
VITERBO	--	--	--	--	--	--	
RIETI	50	0,0	43,4	15,1	5,7	45,3	
ROMA	1.330	1,3	22,7	14,8	13,6	47,2	
LATINA	550	0,4	35,6	20,4	54,2	43,6	
FROSINONE	210	0,0	41,1	30,4	23,2	66,7	
ABRUZZO	1.130	0,5	6,5	8,6	12,7	9,7	
L'AQUILA	310	0,0	14,1	14,1	1,0	5,6	
TERAMO	430	0,0	2,1	11,7	0,5	12,4	
PESCARA	160	3,0	1,2	0,6	78,7	10,4	
CHIETI	230	0,4	8,2	1,3	4,3	9,9	
MOLISE	120	0,0	3,4	0,8	0,0	28,8	
CAMPOBASSO	90	0,0	3,2	0,0	0,0	29,8	
ISERNIA	--	--	--	--	--	--	
CAMPANIA	3.580	1,8	60,7	10,9	27,4	39,4	
CASERTA	150	0,0	54,1	7,4	27,0	43,2	
BENEVENTO	50	4,0	44,0	20,0	32,0	40,0	
NAPOLI	1.930	2,3	73,8	8,3	44,5	60,8	
AVELLINO	250	0,4	14,5	60,1	2,8	10,5	
SALERNO	1.200	1,3	50,5	4,7	4,7	10,4	
PUGLIA	1.840	2,8	29,4	22,5	13,8	40,3	
FOGGIA	520	0,2	15,0	39,2	1,6	40,2	
BARI	440	0,2	19,3	11,7	24,1	54,3	
TARANTO	120	7,4	6,6	47,5	43,4	38,5	
BRINDISI	140	7,9	31,7	14,4	13,7	39,6	
LECCE	630	4,7	52,0	13,1	11,1	31,3	
BASILICATA	190	0,5	27,4	31,6	37,4	26,3	
POTENZA	170	0,0	27,6	33,3	40,8	24,1	
MATERA	--	--	--	--	--	--	
CALABRIA	620	4,2	35,4	28,8	31,1	59,9	
COSENZA	360	3,1	34,7	41,4	23,6	60,0	
CATANZARO	110	1,8	61,8	9,1	30,9	81,8	
REGGIO CALABRIA	40	5,6	41,7	16,7	38,9	61,1	
CROTONE	90	12,1	8,8	8,8	60,4	27,5	
VIBO VALENTIA	--	--	--	--	--	--	
SICILIA	770	2,1	23,2	25,9	17,2	24,6	
TRAPANI	220	0,0	27,7	9,8	23,7	18,3	
PALERMO	180	1,1	11,7	53,6	6,1	26,3	
MESSINA	110	0,9	35,4	12,4	8,8	14,2	
AGRIGENTO	60	18,6	22,0	6,8	23,7	42,4	
CALTANISSETTA	70	0,0	8,8	39,7	36,8	11,8	
ENNA	--	--	--	--	--	--	
CATANIA	60	3,5	49,1	17,5	22,8	54,4	
RAGUSA	40	0,0	5,0	47,5	7,5	35,0	
SIRACUSA	--	--	--	--	--	--	
SARDEGNA	970	8,3	15,4	50,1	9,2	34,8	
SASSARI	440	14,9	11,5	40,7	7,7	24,2	
NUORO	60	1,7	1,7	43,3	0,0	35,0	
CAGLIARI	460	2,2	20,7	60,6	12,0	45,1	
ORISTANO	--	--	--	--	--	--	
NORD OVEST	9.230	0,8	25,6	24,0	19,9	47,8	
NORD EST	15.070	1,1	28,5	15,0	24,6	47,9	
CENTRO	6.600	0,7	31,6	16,2	30,1	46,5	
SUD E ISOLE	9.220	2,6	36,7	19,8	20,2	35,2	
TOTALE ITALIA	40.110	1,3	30,2	18,4	23,4	44,7	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



SEZIONE 3

Le assunzioni di personale immigrato
in agricoltura previste nel 2013

Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.230	2.690	29,1	3.890	42,2

CLASSE DIMENSIONALE (1)

1-9 dipendenti	7.430	2.320	31,2	3.320	44,7
10-49 dipendenti	960	250	26,0	280	29,5
50 dipendenti e oltre	840	120	14,4	280	34,0

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	2.150	650	30,4	830	38,4
Nord Est	3.120	1.110	35,5	1.730	55,4
Centro	1.560	560	36,2	870	56,1
Sud e Isole	2.400	370	15,2	460	19,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.230	2.690	29,1	3.890	42,2
Professioni tecniche	200	--	--	--	--
Tecnico dell'organizzazione del lavoro	60	--	--	--	--
Agronomo	40	--	--	--	--
Altre professioni	100	--	--	--	--
Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli	5.710	2.110	37,0	2.810	49,2
Potatore	1.060	760	71,7	990	93,3
Conducente di trattore agricolo	630	--	--	--	--
Giardiniere	550	120	21,2	160	29,2
Bracciante agricolo	520	160	31,1	300	57,4
Addetto alla manutenzione di aree verdi	340	80	21,9	150	44,7
Ortofrutticoltore	290	--	--	--	--
Viticoltore	280	100	33,9	100	33,9
Boscaiolo	260	140	52,7	210	77,7
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	240	70	30,8	120	51,3
Raccogliatore a mano di prodotti agricoli	230	100	43,2	120	53,7
Addetto al bestiame	180	140	81,4	140	81,4
Orticolto	140	90	66,2	140	97,9
Vivaista	140	50	33,3	60	41,8
Allevatore e agricoltore (attività mista)	100	--	--	--	--
Altre professioni	760	290	38,4	310	40,7
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	370	160	42,7	370	99,7
Confezionatore prodotti ortofrutticoli	320	110	33,4	320	99,7
Confezionatore prodotto finale	50	50	100,0	50	100,0
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	460	--	--	--	--
Imbottigliatore a mano	180	--	--	--	--
Addetto all'imbottigliamento	100	--	--	--	--
Altre professioni	180	--	--	--	--
Professioni commerciali ed amministrative	1.610	260	16,3	410	25,1
Magazziniere	450	250	54,9	390	86,8
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	280	--	--	--	--
Altre professioni	880	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	210	30	16,0	30	16,0
Addetto ai servizi di pulizia	120	30	24,8	30	24,8
Autista di camion	80	--	--	--	--
Confezionatore di poltrone e divani	--	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	670	120	17,3	260	38,9
Cameriere	280	50	18,3	110	39,9
Altre professioni	390	60	16,5	150	38,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	9.230	2.690	29,1	3.890	42,2
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	1.040	410	39,1	570	54,4
LOMBARDIA	980	170	17,8	190	19,1
TRENTINO ALTO ADIGE	240	90	35,1	100	41,3
VENETO	690	100	14,0	280	40,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	180	--	--	--	--
LIGURIA	130	70	55,4	70	55,4
EMILIA ROMAGNA	2.000	900	45,2	1.320	66,2
TOSCANA	640	210	33,2	360	56,3
UMBRIA	180	80	44,1	110	62,1
MARCHE	210	70	33,8	100	46,2
LAZIO	530	200	38,1	310	57,7
ABRUZZO	170	70	41,0	70	42,2
MOLISE	--	--	--	--	--
CAMPANIA	500	50	9,6	60	11,4
PUGLIA	720	50	7,4	80	10,4
BASILICATA	50	--	--	--	--
CALABRIA	130	--	--	--	--
SICILIA	560	90	16,4	110	19,5
SARDEGNA	240	60	23,8	110	43,4

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	531.680	147.520	27,7	264.030	49,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti	407.420	113.850	27,9	184.660	45,3
10-49 dipendenti	79.040	22.740	28,8	47.430	60,0
50 dipendenti e oltre	45.220	10.930	24,2	31.940	70,6
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	406.180	115.400	28,4	201.540	49,6
- coltivazioni di campo	150.650	46.720	31,0	82.730	54,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	18.940	6.470	34,2	10.190	53,8
- coltivazioni ad albero	236.590	62.210	26,3	108.610	45,9
ZOOTECNICA	22.980	8.260	35,9	11.180	48,7
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	16.990	4.590	27,0	6.050	35,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	76.580	16.210	21,2	40.260	52,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8.960	3.050	34,1	4.990	55,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	37.060	19.600	52,9	24.310	65,6
Nord Est	93.680	42.280	45,1	59.170	63,2
Centro	57.820	19.460	33,7	29.710	51,4
Sud e Isole	343.120	66.190	19,3	150.840	44,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	531.680	147.520	27,7	264.030	49,7
Professioni tecniche	410	30	7,7	40	9,9
Meccanico riparatore di macchine agricole	60	--	--	--	--
Altre professioni	350	--	--	--	--
Addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli	469.910	135.980	28,9	232.910	49,6
Raccogliatore a mano di prodotti agricoli	99.010	41.640	42,1	65.880	66,5
Coglitore di frutti e ortaggi	45.200	16.300	36,1	25.790	57,1
Addetto alla raccolta dell'uva	34.590	8.970	25,9	17.910	51,8
Orticoltore	23.600	8.370	35,5	19.050	80,7
Viticoltore	21.070	8.300	39,4	13.920	66,1
Bracciante agricolo	21.100	5.080	24,1	10.420	49,4
Conducente di trattore agricolo	31.300	4.900	15,7	7.590	24,2
Addetto alla raccolta di olive	34.940	4.310	12,3	9.420	26,9
Vendemmiatore	10.750	4.290	40,0	7.280	67,7
Potatore	34.970	4.070	11,6	8.390	24,0
Vivaista	9.930	3.000	30,2	4.620	46,5
Addetto coltivazioni agricole miste o non specificate	11.360	2.660	23,4	4.730	41,6
Addetto al bestiame	4.720	2.160	45,7	2.650	56,2
Addetto alle stalle	5.260	1.660	31,6	2.060	39,1
Mungitore	3.170	1.570	49,7	1.840	58,1
Conducente di macchine per la raccolta di prodotti agricoli	13.440	1.480	11,0	1.760	13,1
Abbacchiatore di olive	2.600	1.270	48,8	1.330	51,3
Altre professioni	62.940	15.940	25,3	28.300	45,0
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	34.710	7.220	20,8	23.760	68,5
Confezionatore prodotti ortofruttili	20.470	4.160	20,3	16.450	80,4
Cernitore di prodotti ortofruttili	8.360	2.370	28,3	5.740	68,7
Altre professioni	5.880	690	11,8	1.570	26,6
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	9.960	2.250	22,6	3.610	36,2
Essiccatore foglie di tabacco	860	730	85,2	820	94,7
Macellatore	1.030	550	53,6	950	92,9
Cantiniere (industria vinicola)	510	290	57,4	380	75,5
Addetto alle lavorazioni manuali del tabacco	1.300	160	12,4	310	23,6
Altre professioni	6.260	510	8,2	1.140	18,3
Professioni commerciali ed amministrative	4.550	110	2,5	420	9,2
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	750	70	8,6	350	46,9
Altre professioni	3.800	50	1,2	60	1,7
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	6.210	830	13,3	1.600	25,7
Addetto al carico e scarico di merci	1.910	300	15,6	620	32,8
Addetto ai servizi di pulizia	1.470	220	14,9	300	20,3
Conducente di carrello elevatore	700	180	26,0	460	65,3
Altre professioni	2.130	130	6,0	220	10,2
Addetti imprese agrituristiche	5.930	1.090	18,4	1.700	28,7
Addetto alla pulizia delle camere	1.350	530	39,2	750	55,9
Altre professioni	4.590	570	12,3	950	20,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese agricole per il 2013, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Assunzioni stabili in agric. 2013 (v.a.)*	di cui personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	531.680	147.520	27,7	264.030	49,7
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	18.060	11.180	61,9	13.670	75,7
LOMBARDIA	16.690	7.460	44,7	9.480	56,8
TRENTINO ALTO ADIGE	28.250	16.700	59,1	19.620	69,4
VENETO	23.260	9.740	41,9	13.760	59,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.520	1.800	32,5	2.970	53,8
LIGURIA	2.320	960	41,3	1.150	49,7
EMILIA ROMAGNA	36.650	14.040	38,3	22.820	62,3
TOSCANA	23.820	6.070	25,5	10.410	43,7
UMBRIA	6.110	2.450	40,1	4.040	66,1
MARCHE	5.350	1.920	35,9	2.640	49,3
LAZIO	22.530	9.020	40,0	12.620	56,0
ABRUZZO	7.250	2.120	29,3	4.050	55,9
MOLISE	2.710	930	34,2	1.580	58,1
CAMPANIA	45.980	12.840	27,9	22.580	49,1
PUGLIA	110.770	13.950	12,6	38.660	34,9
BASILICATA	13.590	4.000	29,4	7.940	58,4
CALABRIA	62.910	12.970	20,6	26.670	42,4
SICILIA	90.540	17.960	19,8	46.630	51,5
SARDEGNA	9.390	1.430	15,2	2.750	29,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



SEZIONE 4

Le principali caratteristiche
delle assunzioni previste
di personale immigrato: confronto
con i dati delle precedenti indagini

Tavola 23 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese. Anni 2010-2013

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato				di cui su valore massimo (%)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
2010	70.950	12,9	105.820	19,2	72,6	28,6	45,4
2011	55.890	9,4	82.990	13,9	76,3	27,0	46,9
2012	38.790	9,5	60.570	14,9	80,7	29,8	51,1
2013	29.290	8,0	42.960	11,7	71,4	23,9	43,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010-2013

Tavola 24 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese, con e senza esperienza specifica. Anni 2010-2013

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*	di cui <i>con</i> specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui <i>senza</i> specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
2010	105.820	17,2	37,4	54,6	18,0	27,4	45,4
2011	82.990	19,2	33,9	53,1	15,3	31,7	46,9
2012	60.570	20,3	28,6	48,9	22,1	29,0	51,1
2013	42.960	20,1	36,9	57,0	15,9	27,1	43,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. Il valore relativo alle assunzioni si riferisce al numero massimo di assunzioni di personale immigrato indicato dalle imprese.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010-2013



Tavola 25 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per grandi gruppi professionali. Anni 2010-2013 (1)

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*	di cui (valori assoluti e %):						
		Dirigenti e profes. intell. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Conducenti impianti e macchine	Professioni non qualificate
Valori assoluti*								
2010	105.820	2.100	5.570	5.450	28.380	23.980	11.590	28.760
2011	82.990	1.780	3.940	4.070	17.490	22.750	11.820	21.150
2012	60.570	1.340	3.440	5.570	19.320	11.060	5.060	14.790
2013	42.960	1.010	3.000	2.400	11.400	8.320	5.310	11.510
Valori percentuali								
2010	100,0	2,0	5,3	5,2	26,8	22,7	11,0	27,2
2011	100,0	2,1	4,7	4,9	21,1	27,4	14,2	25,5
2012	100,0	2,2	5,7	9,2	31,9	18,3	8,4	24,4
2013	100,0	2,4	7,0	5,6	26,5	19,4	12,4	26,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. Il valore relativo alle assunzioni si riferisce al numero massimo di assunzioni di personale immigrato indicato dalle imprese.

(1) A causa della differente classificazione, i valori del 2010 e del 2011 non sono perfettamente confrontabili con quelli del 2012 e del 2013.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010-2013

Tavola 26 - Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente. Anni 2010-2013

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato			Livello formativo equivalente		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
Valori assoluti*							
2010	105.820	4.860	32.810	19.120	5.850	39.200	34.390
2011	82.990	3.710	23.570	14.910	4.070	29.210	29.130
2012	60.570	3.120	18.240	9.900	3.740	21.010	19.480
2013	42.960	2.870	13.810	5.170	3.190	15.780	13.840
Valori percentuali							
2010	100,0	4,6	31,0	18,1	5,5	37,0	32,5
2011	100,0	4,5	28,4	18,0	4,9	35,2	35,1
2012	100,0	5,2	30,1	16,3	6,2	34,7	32,2
2013	100,0	6,7	32,1	12,0	7,4	36,7	32,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. Il valore relativo alle assunzioni si riferisce al numero massimo di assunzioni di personale immigrato indicato dalle imprese.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010-2013



APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori “Excelsior”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007
Estrazione di minerali	05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA) 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10 INDUSTRIE ALIMENTARI 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE 12 INDUSTRIA DEL TABACCO
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	13 INDUSTRIE TESSILI 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
Industrie del legno e del mobile	16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24 METALLURGIA 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE 325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007
Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere	321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
	322 Fabbricazione di strumenti musicali
	323 Fabbricazione di articoli sportivi
	324 Fabbricazione di giochi e giocattoli
	329 Industrie manifatturiere nca
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
	37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
	38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI; RECUPERO MATERIALI
	39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Costruzioni	41 COSTRUZIONE DI EDIFICI
	42 INGEGNERIA CIVILE
	43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45 COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
Commercio all'ingrosso	46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Commercio al dettaglio	47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55 ALLOGGIO
	56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
	79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
	51 TRASPORTO AEREO
	52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
	53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
Servizi dei media e della comunicazione	58 ATTIVITÀ EDITORIALI
	59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
	60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
	639 Altre attività dei servizi d'informazione
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61 TELECOMUNICAZIONI
	62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
	631 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

SETTORI "EXCELSIOR"	DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA; COLLAUDI E ANALISI TECNICHE 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
Servizi finanziari e assicurativi	64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE) 65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE) 66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI 77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO 80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE 81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Istruzione e servizi formativi privati	85 ISTRUZIONE
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86 ASSISTENZA SANITARIA 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE 75 SERVIZI VETERINARI
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO 91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO 93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
Studi professionali	TRASVERSALE (studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco)



APPENDICE 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, diploma professionale, qualifica di formazione professionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2011-2012). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p>Agrario, alimentare e zootecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali 	<p>Giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici <p>Ingegneria civile e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio <p>Ingegneria elettronica e dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria delle telecomunicazioni <p>Ingegneria industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria meccanica e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare - Ingegneria dei materiali <p>Altri indirizzi di ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Ingegneria dell'automazione - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico) <p>Insegnamento e Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi <p>Letterario, filosofico, storico e artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere 	<p>Medico e odontoiatrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie <p>Sanitario e paramedico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia <p>Politico - sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) <p>Psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia <p>Scientifico, matematico e fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche <p>Scienze Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione fisica e scienze motorie <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea non specificata
<p>Architettura, urbanistico e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione 		
<p>Chimico - farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia 		
<p>Difesa e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze strategiche e della sicurezza 		
<p>Economico - statistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale 		
<p>Geo-biologico e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio 		

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p>Amministrativo-commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analista contabile - Operatore commerciale - Perito aziendale/corrispondente lingue estere - Segretario d'amministrazione - Tecnico commerciale generico (ragioniere) - Tecnico commerciale indirizzo amministrativo - Tecnico commerciale indirizzo programmatori <p>Tecnico Industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perito aeronautico - Perito elettrotecnico - Perito in termotecnica - Perito nautico - Perito tecnico elettronico - Perito tecnico in materie plastiche - Perito tecnico meccanico - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche - Tecnico della logistica - Tecnico delle industrie minerarie (estrattive e lavorazione della pietra) - Tecnico delle telecomunicazioni - Tecnico di industria cartaria - Tecnico di industria tessile, confezione, tintoria e disegno tessuti - Tecnico informatico <p>Socio-sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistente per comunità infantili - Dirigenti di comunità - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico biologico sanitario - Tecnico chimico ambientale - Tecnico dei servizi sociali - Tecnico di radiologia medica <p>Turistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore/perito turistico - Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici - Tecnico delle attività alberghiere 	<p>Artigianato (legno, vetro, ceramica, oro, grafica) e agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure - Arte del vetro e del cristallo - Arte e tecnologia della ceramica - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Enotecnico - Perito agrario/agrotecnico - Perito in arti fotografiche - Perito in tecnologie alimentari - Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento - Tecnico della cinematografia e della televisione - Tecnico industrie grafiche e della stampa <p>Edile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Geometra - Perito edile - Tecnico dei sistemi energetici <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità linguistica <p>Licei (classico, scientifico, psico-pedagogico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maturità classica - Maturità psico-socio-pedagogica (ex magistrale) - Maturità scientifica - Scienze della formazione (abilitazione all'insegnamento) <p>Comunicazione e artistico-musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte del mosaico - Arte, restauro e conservazione - Comunicazioni visive - Decorazione pittorica e plastica - Disegnatrice stilista di moda - Liceo musicale-conservatorio - Maturità artistica - Moda e calzature - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma non specificato

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



ALLEGATO 1

Glossario

“Altri” lavoratori non alle dipendenze

Sono i lavoratori non dipendenti con attività prevalente nell'impresa (collaboratori in possesso di partita IVA e occasionali) dei quali è previsto l'utilizzo nel 2013, che si aggiungono alle altre categorie di lavoratori non dipendenti che le imprese hanno programmato di utilizzare, cioè i collaboratori a progetto (vedi *Collaboratori a progetto* previsti) e i tirocinanti/stagisti retribuiti (vedi *Stage e tirocini* previsti).

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. È stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richiesta/e. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff/servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/sistemi informativi; Certificazione di qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione/legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing/commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

L'esperienza è una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda. Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni “non stagionali”

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Assunzioni per età

L'età è una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).



Assunzioni per genere

Il genere è una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è inteso come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto, gli "altri" lavoratori non alle dipendenze (vedi) e i tirocini/stage, retribuiti o meno) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2013. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e aprile 2013.

Classificazione delle professioni Istat

A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - ISCO08 (www.istat.it). Questo è pertanto lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento attualmente utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

La nuova classificazione ISTAT 2011 si articola in:

- 9 grandi gruppi;
- 37 gruppi;
- 129 classi;
- 511 categorie;
- 800 unità professionali, in cui sono riconducibili tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono state aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

Per eventuali approfondimenti si veda la *Nota metodologica*.

Collaboratori a progetto previsti

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2013 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (art. 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del d.lgs. 276/2003, artt. 61-64). Tra essi sono inclusi anche gli amministratori di società, ancorché di entità marginale. Si è richiesto all'impresa di indicare soltanto i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente si consulti il sito www.lavoro.gov.it.

Collaboratori a progetto di cui è prevista l'attivazione nel 2013

Si tratta dei collaboratori a progetto per i quali il contratto verrà attivato (o riattivato) nel corso del 2013.

Competenze

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisiti tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che, pur non finalizzati a ciò, veicolano conoscenze ed esperienze di lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i livelli di istruzione (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le *skill surveys* inglesi e irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identi-



fica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa scritta e orale, abilità nel gestire i rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e capacità di adattamento), le competenze di carattere cognitivo (abilità creative e di ideazione, conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche). Nella presente indagine la conoscenza delle lingue straniere e le competenze informatiche, di base e specialistiche, formano oggetto di domande a sé stanti e non vengono quindi più richieste tra le competenze. Le altre competenze tecnico-pratiche (abilità manuali e abilità amministrative) non vengono invece richieste in quanto “insite” – quando necessarie – nelle competenze necessarie per svolgere una certa professione.

Difficoltà di reperimento

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova; altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno un'adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto; altro. Al fine di quantificare l'*impatto* di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione d'impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di media/grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Fatturato

Indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli artt. 2214 e seguenti del codice civile. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2011 e il 2012 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre il 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre il -15%).

Figure professionali elementari Excelsior

Sono le circa 4.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. A fini espositivi, le professioni elementari Excelsior sono state classificate secondo la classificazione delle professioni Istat 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso



l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Per eventuali approfondimenti si veda la Nota metodologica. Vedi anche *Classificazione delle professioni Istat*.

Forma giuridica

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa. In particolare, in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale: comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: questa tipologia raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituite in base a leggi di altro Stato ecc.

Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2012. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di valutare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2012. Come nella precedente edizione, nell'indagine alla base del presente volume l'affiancamento viene incluso tra le tipologie di formazione continua in azienda (sia pure in senso lato).

Formazione in entrata

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità, incluso l'affiancamento a personale interno.

Impresa esportatrice

È l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti/servizi.

Impresa innovatrice

È l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2012, innovazioni di prodotto o di servizio.

Innovazione

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati a essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa). Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo



o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli di istruzione e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo);
- qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni di studio), conseguiti presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato;
- diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta da parte delle imprese per un'ulteriore formazione post diploma;
- titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Per eventuali approfondimenti si veda la *Nota metodologica*; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'*Allegato 2*.

Livelli formativi equivalenti

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata". Il livello formativo equivalente tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e degli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

Per eventuali approfondimenti si veda la *Nota metodologica*.

Livelli di inquadramento

Costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli di inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10). È possibile, in tal modo, distinguere i livelli di inquadramento in:

- *dirigenti*: i lavoratori che ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa;
- *quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa;
- *impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera;
- *operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.



In sede di indagine, i livelli di inquadramento “quadri e impiegati” sono considerati congiuntamente.

Modalità di selezione del personale

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare e individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

Part-time

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. In sede di rilevazione sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti si consulti il sito *www.lavoro.gov.it*.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono all'aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2013. Si ricorda che il Sistema Informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno la propria attività nel 2013, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema Informativo Excelsior corrispondono a 28 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre) e gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20.12.2006).

Per eventuali approfondimenti si veda la *Nota metodologica*; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'*Allegato 1*.

Sostituzione

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che *non* sostituiscono analoghe figure in uscita viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.



Stage e tirocini (previsti)

Nella presente indagine è stato richiesto all'impresa di indicare le previsioni di utilizzo nel 2013 di lavoratori con contratto di tirocinio/stage retribuiti (vedi *Sostituzione*). È stato inoltre richiesto di specificare per quanti di essi tale contratto verrà attivato (o riattivato) nel corso del 2013.

Stage e tirocini formativi e di orientamento

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione *on the job* presso un'azienda e ha come obiettivo quello di «realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro» (legge n. 196/1997). I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali. Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti. Nell'indagine Excelsior sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati nel corso del 2012 – retribuiti o no – e la relativa durata media (un mese o più).

Per eventuali approfondimenti si consulti il sito www.lavoro.gov.it.

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto (di lavoro dipendente)

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto di lavoro dipendente sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendola tra le seguenti alternative: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto a chiamata, altre forme contrattuali. Nel caso di previsione di utilizzo di contratti a tempo determinato, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicandone una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale;
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia);
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività;
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità di "ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), per esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale. In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2013 intendono utilizzare lavoratori "interinali" (inseriti cioè con contratto di lavoro somministrato) e il relativo numero. Anche per essi è



stato richiesto di specificare per quanti il contratto verrà attivato (o riattivato) nel corso del 2013. I lavoratori interinali *non* sono quindi compresi nel totale delle assunzioni previste.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali si consulti il sito www.lavoro.gov.it. Si veda anche *Collaboratori a progetto*.

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite e operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono differenti funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica, gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio ecc. Secondo la definizione Istat (ai fini del Censimento), Unità Locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle Unità Locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia. Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per Unità Locale Provinciale.

Per eventuali approfondimenti si veda la *Nota metodologica*.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti – compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto, gli altri lavoratori non alle dipendenze (vedi) e i tirocini/stage, retribuiti o meno – che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2013. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra gennaio e aprile 2013. In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2013 per scadenza di contratto.

